IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 152. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì-Martedì, 3-4 Giugno 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Bilancio degli esteri

Volendo presentarsi all'imminente battaglia ben armato, l'on. Prinetti ha pensato d'inviare sulle coste dell'Albania nientemeno che tre navi da guerra, onde ottenere dalle autorità turche di Prevesa soddisfazione del noto incidente, toccato all'Agenzia della Soc. di Navigaz. *La Puglia*, incidente che ha una specie di connessione col sequestri delle poste internazionali avvenuti a Costantinopoli.

Questo atto di energia, pel quale bastava una corazzata, ha il difetto del momento, ossia di essere compiuto alla vigilia della discussione del bilancio degli esteri, che sembra doversi avolgere in acque piuttosto infide.

Comunque sia, noi quest'oggi ci limiteremo ad uno scandaglio delle cifre, rilevando alcune osservazioni della Giunta del bilancio.

La spesa per l'esercizio prossimo è preveduta in L. 16,248,476, dedotte le partite di giro.

Questa spesa supera di L. 8923 quella dell'assestamento per l'esercizio in corso.

Ma è bene notare subito che gli stanziamenti 1900 901 erano stati accresciuti già in sede di assestamento di L. 137,500; onde l'aumento reale tra le due previsioni sale a L. 146,423.

Sono stati causa principale dell'aumento gli avvenimenti dell'Estremo Oriente, per i quali si è dovuto creare un nuovo posto di console ed accrescere gli assegni locali di altri parecchi consolati.

Nè l'aumento delle sedi consolari potrà — come giustamente osserva l'on. Campi, relatore del bilancio — arrestarsi al poco fatto; man mano che i mezzi lo consentiranno esse, dovranno moltiplicarsi di pari passo con il crescente sviluppo della nostra emigrazione e dei nostri commerci.

Le lievi differenze, che lo stato di previsione 1901-902 presentò in confronto col bilancio definitivo 1900-901, non meritano note speciali; sono conseguenza di fatti, che si potrebbero dire automatici, indipendenti dall'amministrazione.

Delle osservazioni, alle quali fornì occasione la discussione dei capitoli nel seno della Commissione, degne di essere rilevate sono quelle relative alle Scuole italiane all'estero, efficace vincolo tra l'emigrante e la madre patria.

Lo Stato spende per esse, mantenendone alcune a tutto suo carico, sussidiandone altre, lire 985,080.

Ma questa somma si è dimostrata, alla prova, insufficiente, tantochè la gestione scolastica si chiude annualmente in disavanzo.

La Giunta generale fa voti che, in sede di bilancio di prima previsione, si accordi la intiera somma, che apparisce necessaria, alle Scuole, e si abbandoni il metodo, che è diventato consuetudinario, di provvedere alla deficienza con eccedenze di spese, in sede di consuntivo.

Il contributo dello Stato alle spese delle Colonie d'Africa, rimane fermo nella somma di lire 8,130,800, delle quali L. 7,600,000 per l'Eritrea e L. 530,800 per l'Etiopia e la Somalia.

Ma, se la cifra del contributo è rimasta sempre la medesima dopo il 1898 99, non altrettanto può dirsi della spesa totale per l'Eritrea, laquale mutò annualmente in base ad una specie di *forfait* dipendente dalle entrate coloniali.

Onde la Giunta generale esprime il voto che questo criterio, per il quale è ritenuto acquisito al bilancio eritreo il contributo dello Stato nella attuale cifra debba essere sostituito da quello più razionale, e costituzionalmente più corretto, di compilare un bilancio normale, che risponda ai bisogni attuali della Colonia e che consenta di gradatamente diminuire il contributo dello Stato, coll'accrescersi delle risorse locali.

E' un voto ragionevole ed onesto.

Della spesa di L. 530.000 per l'Etiopia e la Somalia sono destinate:

L. 130.000 alla missione italiana presso l'imperatore Menelik, alle missioni speciali relative all'Etiopia ed alla Somalia;

L. 400.000 al pagamento dell'annualità convenuta con la Società anonima commerciale del Benadir.

Sul modo, col quale questa Società ha iniziato lo adempimento dei suoi obblighi di provvedere all'incremento civile e commerciale della Colonia, il Ministero ha comunicato alla Giunta generale, che ne lo aveva richiesto, le seguenti notizie:

" Sebbene la convenzione tra il Governo e la Società del Benadir sia stata firmata a Roma il 22 maggio 1898, nel fatto la Società non ha assunto l'amministrazione della Colonia che nel dicembre 1899, poichè la legge relativa porta appunto la data del 24 dicembre 1899.

" L'anno 1900 è quindi il solo esercizio finora svoltosi di cui la Società dovrebbe aver reso conto, ed infatti è già stata invitata a farlo.

" In queste condizioni, ben poche notizie si possono fornire sulla sua opera.

" Sappiamo che ha mandato del personale per organizzare il servizio doganale, che ha mandato un medico con materiale chirurgico e farmaceutico nella Colonia, che ha anche mandato in missione un ingegnere idraulico per riferire specialmente sulla soluzione del problema della irrigazione della pianura retrostante alla costa, mediante derivazioni di acqua dall'Uebi Scebeli.

" E' anche a nostra conoscenza che una piccola nave è stata ordinata ad un cantiere italiano per la navigazione dell'Uebi Scebeli o del Giuba; e che alcuni viaggi sono stati fatti al Benadir, per iniziativa ed a spese della Società, da una Compagnia estera di navigazione.

" La Compagnia cerca anche di esportare qualche prodotto della Colonia in Italia pei bisogni della nostra industria degli alcool.

" Tutto ciò è, a dir vero, poca cosa, e il Governo vigilerà, perchè l'azione della Società si svolga più attivamente in un prossimo avvenire in modo da giustificare il contratto che con essa è stato fatto ".

Speriamo che l'on. Campi tenga d'occhio (d'occhio) i suoi bravi milanesi del Benadir e li spróni a fare qualche cosa di serio, altrimenti si confermerà quel che disse in tempo opportuno il *Pop. Rom.*, e cioè che quella Convenzione era fatta in modo, che poteva benissimo assicurare agli intrapreditori coloniali un bel 10 0[0] netto sul capitale versato, stando a passeggiare nella galleria di Milano e lasciando le coste del Benadir nello stato in cui si trovavano.

Politica e Diplomazia

Parigi, 1, ore 18.50. — Il *Temps* dice che i Balcani sono un pericolo continuo per le buone relazioni tra le potenze.

Cita ad esempio la posizione della Germania a Costantinopoli e la giacitura geografica dell'Albania. Crede tuttavia che l'uragano non scoppierà per ora.

— Si aspetta a Parigi il Re dei Belgi. Dicono che egli cerchi un prestito di 150 milioni di franchi per le ferrovie dello Stato del Congo.

Lisbona, 2. — S. M. la Regina Pia partirà per l'Italia il 10 corr.

Berlino, 2. — L'Imperatore consentì a che i permessi agli ufficiali francesi, che hanno bisogno di recarsi in Alsazia e Lorena, sieno facilitati, colle dovute cautele.

Yokohama, 3 — Il visconte Katsura ha composto il nuovo Gabinetto.

Avendo assunto l'*interim* degli affari esteri.

Germania e Olanda.

(S) **Wildpark**, 1. — La Regina Guglielmina dei Paesi Bassi ed il Principe Enrico partirono nel pomeriggio per Rabensteinfeld. Trovavansi alla stazione a salutarli l'Imperatore, l'Imperatrice, il Principe imperiale, il Principe e la Principessa Federico Leopoldo. Il commiato fu cordialissimo.

Elezioni senatoriali in Spagna

Madrid, 3. — La nuova composizione del Senato compresi gli inamovibili, sarà la seguente: Liberali 163, — conservatori 112, tetuanisti 24, indipendenti 10, liberali indipendenti 4, gamazisti 7 democratici 3, carlisti 2, romeristi 2, repubblicani 2, unionisti nazionali 2, ascritti a nessun partito, specialmente i Vescovi, 18, seggi vacanti 11.

Il *Correo*, ministeriale, constata che la maggioranza del Governo è debole, ma la disciplina permetterà di sormontare tutte le difficoltà

Pel fausto evento.

I giornali francesi ed inglesi, i soli giunti finora, sono in generale squisitamente gentili verso l'Italia e la Casa Savoia per il lieto avvenimento che ha rallegrata la Reggia.

Il *Temps* dice che le manifestazioni cui diede luogo dimostrano quanta riserva di affetti per la Dinastia vi sia nel popolo italiano e quanta fiducia ispiri il giovane Sovrano, che governa con la Nazione e per la Nazione.

Jolanda — dice il *Débats* — sarà nuovo vincolo fra Nazione e Dinastia ed anche fra l'Italia e il Montenegro.

Il *Daily Graphic*, parlando della nascita della principessa Jalanda Margherita di Savoia, dice che fra le felicitazioni che perverranno al Quirinale nessuna sarà più sincera di quella che le invia l'Inghilterra, l'Italia essendo uno dei suoi grandi entusiasmi nazionali.

Il *Daily Chronicle* dice che il mondo intero si associerà alle felicitazioni che giungono in questo momento all'Italia, al suo Re e dalla sua Regina.

Cavalieri dell'Annunziata.

Con Decreto del 1. corr. S. M. il Re ha insignito del Collare dell'Annunziata S. A. R. il principe Mirko del Montenegro.

Domenica S. M. il Re fece chiamare al Quirinale l'on. Zanardelli partecipandogli affettuosamente di averlo insignito del Gran Collare dell'Annunziata e di avere in pari tempo nominato cavalieri dell'Ordine stesso l'onor. Visconti-Venosta e il generale Di San Marzano, attuale Cancelliere degli Ordini cavallereschi.

Parlamenti Esteri

Francia.

Situazione in Cina - Dichiarazioni di Delcassé.

(S) **Parigi**, 3 — *Camera dei Deputati* — D'Estournelles svolge una interrogazione sul ritiro delle truppe di occupazione dalla Cina.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, risponde che una parte degli effettivi è stata richiamata, spera fermamente che il grosso del corpo di spedizione potrà essere rimpatriato prossimamente: ciò dipende dai cinesi. La Cina ha dato soddisfazione per le punizioni dei colpevoli e per la sicurezza delle Legazioni; non restano da risolvere che alcune complicazioni provocate dalle domande d'indennità. La Cina per pagare ha bisogno di tempo, ma sono necessarie garanzie. Sembra che una garanzia comune sia preferibile perchè tutte le potenze sarebbero interessate a mantenere l'integrità della Cina.

Il ministro soggiunge che l'aumento della tariffa doganale ricadrà sui cinesi e non sul commercio estero. Rispondendo poi alle preoccupazioni di ordine economico esposte da D'Estournelles, il ministro non nega che il popolo cinese costituisca una forza economica considerevole, ma intanto ha dimostrato di non avere alcun valore militare. Il ministro termina esprimendo la speranza nella prossima soluzione del conflitto rendendo omaggio alla moderazione ed allo spirito di abnegazione delle truppe alleate.

Sembat domanda di trasformare l'interrogazione in interpellanza e soggiunge che bisogna sapere perchè lo guerra sia stata fatta senza l'approvazione del Parlamento.

Delcassé replica che non ha nulla da aggiungere. La Camera approva con 323 voti contro 178 il rinvio dell'interpellanza.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 3 — *Delegazione ungherese* — La Commissione degli esteri approvò la Relazione del bilancio, esprimendo riconoscenza e fiducia nel conte Goluchowski.

La Relazione constata la continuazione invariata della triplice alleanza, la quale, contrariamente ad alcune asserzioni, dimostra di non essere affatto scossa. Dice che l'accordo colla Russia è un supplemento importante, vantaggioso per la triplice.

Soggiunge essere inesatta la teoria che due Stati, uniti da stretti legami politici, possano vivere contemporaneamente in istato di guerra economica.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 2. — I giornali pubblicano sotto riserva la seguente informazione riferita dal *Sun*: Il generale Botha si troverebbe a Standerton da dove corrisponderebbe con Krüger. Il generale Lord Kitchener lo avrebbe autorizzato a telegrafare in chiaro che egli ed i suoi uomini sono stanchi della guerra e che gli chiede di negoziare la pace.

In Cina.

Shanghai, 2 — La squadra tedesca è partita per l'Europa.

(S) **Pechino**, 3 — Il maresciallo Waldersee col suo Stato Maggiore partirà oggi.

(S) **Parigi**, 3 — Si ha da Lao-Kai, in data di ieri: Informazioni dallo Yun-Nan-Sen recano che il Console francese è giunto a Lao-Kai, salutato dal vicerè e da tutte le autorità civili e militari.

Parigi, 3, ore 16.50. — Il *New York Herald* pubblica il risultato di una intervista di un suo corrispondente col fratello dell'imperatore della Cina.

Questi dichiarò che i negoziati per la pace non sono finiti. Soggiunse che i cinesi e gli stranieri quando si conosceranno meglio potranno giungere a stimarsi vicendevolmente.

Londra, 3, ore 17. — Il *Times* ha da Pechino che il maresciallo Waldersee lascia colà nove battaglioni.

Grandi dissensi scoppiarono fra i cinesi circa il metodo da tenere per il pagamento delle indennità alle Potenze, perchè i Vicerè delle provincie meridionali obiettano che essi debbono pagarne la parte maggiore.

(S) **Londra**, 3. — Avvenne una rissa presso Taku fra soldati francesi e tedeschi ed una pattuglia inglese.

Gli inglesi spararono uccidendo un francese e ferendo tre francesi e cinque tedeschi. Quattro inglesi ed un giapponese rimasero feriti.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

3 giugno - Presidenza **De Riseis** *- ore 14.*

Aula spopolatissima. Oggi invece delle interrogazioni si svolgono le

Petizioni.

Riferiscono gli on. **Cimati, Gallini, Cuzzi, Mezzanotte.**

Oltre alle solite istanze per impieghi, sussidi, pensioni, indennità ecc. abbiamo una petizione della Deputazione provinciale di Caserta che non vuol limitata la alcoolizzazione artificiale a soli 3 gradi. Vien mandata al ministero di agricoltura.

C'è poi una petizione di 1464 maestri elementari di grado inferiore i quali chiedono che si adottino provvedimenti per salvaguardare i loro diritti acquisiti, e permettere loro di conseguire il diploma di abilitazione per tutte le classi.

Dopo raccomandazioni degli on. **Cottafavi, Vischi** e **Credaro** vien mandata al ministero dell'istruzione.

Si passa alle

Interpellanze — L'enfiteusi in Sicilia.

Majorana Angelo svolge un'interpellanza al ministro d'agricoltura sugli intendimenti del governo per aiutare la risoluzione delle enfiteusi in Sicilia.

Sostiene che il sistema dell'enfiteusi è molto nocivo quando si prolunga molto; vorrebbe quindi che il governo facilitasse il passaggio della proprietà agli enfiteuti e presentasse un progetto pel credito fondiario. Crede che l'enfiteuta col solo pagamento del canone, una volta riscattato il fondo, possa pagare il debito.

Baccelli Alfredo (agricoltura) riconosce l'opportunità di risolvere il problema; deve però far tutte le riserve sul mezzo proposto dall'interpellante. Ad ogni modo studierà alacremente la questione.

Majorana è soddisfatto.

La macchina da scrivere.

Arconati si lamenta, interpellando il ministro delle finanze e della Giustizia, perchè il cancelliere del tribunale di Varese pretende esclusi dalle facilitazioni accordate dalla legge sul bollo gli atti riprodotti con la macchina da scrivere. Reclama provvedimenti.

Mazziotti (finanze) spiega all'interpellante che la legge non accorda alla scrittura a macchina maggiori facilitazioni. Perchè si scrivano 25 righe per pagina e si rispettino i margini, nulla si può eccepire; ma non si può equiparare la scrittura a macchina con quella a stampa.

Arconati non è di questa opinione.

L'inchiesta ferroviaria

Nofri interpellando il ministro dei lavori pubb. gli domanda cosa farà delle conclusioni dell'inchiesta ferroviaria in ordine al ruolo organico, alle ritenute di ricchezza mobile e alle retribuzioni accessorie, dopo che il comitato arbitrale rigettò le conformi domande del governo. Chiede pure cosa farà delle conclusioni relative al regolamento del personale, non sottoposte al giudizio arbitrale. Infine domanda che cosa il governo intenda fare, dopo le conclusioni dell'inchiesta, di fronte agli agenti delle ex-ferrovie Alta Italia, Romane e Calabro-Sicule.

Giusso (lavori) riconosce in genere che l'azione del governo di fronte alla questione ferroviaria fu spesso incerta.

Dice però che non è il caso di parlare degli avvenimenti anteriori alla commissione d'inchiesta. Prendendo quindi come punto di partenza le conclusioni dell'inchiesta, dice che il Governo intende seguirle in tutto e per tutto. Quanto alla prima parte dell'interpellanza dice che il Governo, dopo la sentenza arbitrale contraria, ha fatto studiare la questione e ha deciso di adire altra sede.

Quanto al regolamento, dice che il Governo accetta completamente le conclusioni dell'inchiesta, e quanto prima adirà il tribunale arbitrale.

Dichiara poi che il Governo non si rifiuterà di adempiere alle disposizioni del tribunale, se questo riconoscerà che il Governo ha delle responsabilità di fronte agli agenti delle ex-ferrovie.

Dice che il Governo, tenendo una linea di condotta franca e sicura, si troverà allo scadere delle convenzioni in una situazione molto migliore di quella descritta dall'on. Nofri; prende anzi l'occasione per dichiarare formalmente che il ministero nulla trascurerà e farà interamente il suo dovere.

Nofri emette i soliti dubbi sull'efficacia dell'azione governativa, e dopo qualche altra sparata contro le Compagnie, dice che non è molto soddisfatto.

La cinta daziaria di Bologna.

Marescalchi Alfonso interpellando il ministro dei lavori e della guerra lamenta il decreto dichiarante opera di pubblica utilità l'allargamento della cinta daziaria di Bologna, in quanto assoggetta ad espropriazione molte aree militari che non sono affatto necessarie all'opera dichiarata di pubblica utilità. Si meraviglia come un gabinetto che ha per programma l'abolizione delle barriere, abbia fatto un decreto per allargare la barriera di Bologna!

Giusso (lavori). Dice di non aver fatto altro che dar corso a provvedimenti concretati dal Gabinetto precedente e domanda all'interpellante che cosa c'entri il programma del ministero sulle barriere con un provvedimento richiesto dagli enti locali conforme alla legge esistente. Il decreto è stato emanato dopo avvenuto l'accordo fra il municipio di Bologna ed il ministero della guerra; il ministero non poteva far diversamente.

Ponza (guerra) dimostra come l'espropriazione delle aree sia stata necessaria; del resto non era possibile vendere le aree a privati.

Il decreto è perfettamente giustificato.

Marescalchi è poco soddisfatto.

Il porto di Ravenna

Mirabelli ha un'interpellanza sulla sistemazione del porto-darsena di Ravenna.

Fa una lunghissima storia elettorale a tinte piuttosto forti. A destra e alla tribuna della stampa si rumoreggia e si ride a più riprese, tanto che l'oratore s'inquieta e dice al presidente:

— Signor presidente, la prego di tutelare la libertà della parola! (*Risate*). Sì! E' una vera indecenza! (*Uh!*)

Marazzi. Raccogliete quel che avete seminato! (*Benissimo!*)

Mirabelli continua alquanto inquieto la sua storia e finalmente siede.

Giusso (lavori) dopo avere sfrondato di tutti i ricami la questione, promette che studierà, e **Mirabelli** spera.

La cura antimalarica.

Celli domanda al ministro dell'interno se le amministrazioni ferroviarie possano assumersi il diritto d'imporre ai ferrovieri un metodo unitario di cura antimalarica, se possano delegare una facoltà che non hanno « ad uno speculatore non medico, autorizzandolo a servirsene per accreditare un suo commercio ». Domanda anche se è lecito a chiunque di fare suo patrimonio privato di rimedii già acquisiti alla scienza ed alla pratica medica, col semplice espediente di dar loro nuove denominazioni che facciano credere trattarsi di nuovi ritrovati.

Allude all'esperimento che lungo le linee ferroviarie del mezzogiorno fa una nota Casa industriale di medicinali.

Giolitti (interni) dice che si è tenuta una conferenza fra il ministero dell'interno, quello dei lavori e le amministrazioni ferroviarie. Si concretò allora la massima che le amministrazioni non possono imporre il metodo di cura. Se non si farà così, sarà applicata la legge.

Giusso conferma.

Celli è soddisfatto.

Baccelli G. (per fatto personale) loda il collega Celli, e dichiara di non aver mai avuto a che fare coi signori speculatori. Che se questi si sono serviti del suo nome a proposito della mistura (*ilarità*) egli non ne ha colpa. Dice che non è ammissibile un commercio della verità e della scienza (*benissimo*). E si dichiara sicuro che il mondo loderà l'iniziativa del nostro paese per combattere la malaria (*approvazioni*).

I deputati dal Re.

Presidente comunica la lettera del conte Giannotti, prefetto di Palazzo, il quale dice che S. M. il Re sarà lieto di ricevere la presidenza della Camera e i deputati giovedì alle ore 11.

Si leggono le interrogazioni e la seduta è tolta alle ore 18.30.

Amnistia e indulto

S. M. il Re ieri in occasione della nascita della Principessa Jolanda Margherita, ha firmato i seguenti Decreti d'amnistia e d'indulto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia.

Visto l'art. 8 dello Statuto Costituzionale del Regno; sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti; sentito il Consiglio dei Ministri

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1. — E' concessa amnistia e cessano tutti gli effetti penali delle precedenti condanne per i seguenti reati commessi fino alla data del presente decreto:

a) reati di azione pubblica preveduti nella legge sulla stampa;

b) delitti di duello preveduti negli articoli 237, 238, 239 n. 3, 241 e 244 del Codice penale;

c) delitti commessi per imprudenza o negligenza o per imperizia nell'arte o professione o per inosservanza di regolamenti, ordini o discipline, indicati nell'articolo 375 del Codice penale, eccetto che ne siano derivate la morte o lesioni personali prevedute nel n. 2 dell'art. 372 del Codice stesso;

d) furti di legna commessi nei boschi quando il valore della cosa rubata non ecceda le lire venti e non concorra alcuna delle circostanze previste nell'art. 404 del Codice penale;

e) reati di diserzione dalle navi mercantili nazionali commessi sia da cittadini, sia da stranieri e che sono preveduti negli articoli 264 a 280 del Codice per la marina mercantile.

Art. 2. — E' pure concessa amnistia e cessano tutti gli effetti penali delle condanne pronunziate dai tribunali militari o dai tribunali ordinari, in contraddittorio o in contumacia per i moti del 1898 o per fatti ai medesimi connessi.

Articolo 3. — Le disposizioni dell'articolo precedente non si applicano:

1° agli ammoniti ai termini della legge di pubblica sicurezza quali oziosi, vagabondi o diffamati;

2° a coloro che per dichiarazione espressa nel dispositivo della sentenza furono condannati per omicidio volontario, consumato o tentato, ovvero per lesioni personali che produssero la morte o alcuna delle conseguenze prevedute nel n. 2 dell'art. 372 del Codice penale.

Art. 4. — E' altresì concessa amnistia e cessano tutti gli effetti penali delle precedenti condanne per le seguenti contravvenzioni commesse fino alla data del presente decreto;

a) contravvenzioni prevedute nel codice penale e nel testo unico della legge di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 30 giugno 1889 n. 6144 (serie 3.a) fatta eccezione per gli ammoniti dalle contravvenzioni di cui negli art. 464 e 465 del Codice penale e 110 della legge di pubblica sicurezza;

b) contravvenzioni alle leggi e ai regolamenti sullo stato civile;

c) contravvenzioni prevedute negli art. 110 e 111 del testo unico delle leggi sul notariato approvato con regio decreto 25 maggio 1879 n. 4900 (serie 2.a);

d) contravvenzioni prevedute e punite nella legge sulla emigrazione del 30 dic. 1888 n. 5866 (serie 3.a);

e) contravvenzioni prevedute nella legge sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica del 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3.a);

f) contravvenzioni prevedute nelle leggi e nei regolamenti forestali sulla caccia e sulla pesca;

g) contravvenzioni prevedute nel testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con R. D. 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3.a), nonchè nella legge concernente l'ampliamento del servizio ippico del 26 giugno 1887 n. 4644 (serie 3.a) e nel relativo regolamento approvato con R. D. del 24 giugno 1888 n. 5531 (s.3);

h) contravvenzione agli art. 177 e 180 del Codice di commercio;

i) contravvenzioni prevedute nel testo unico delle leggi relative ai pesi e alle misure approvato con R. D. 23 agosto 1890 n. 7088 (serie 3.a), nella legge sul saggio e marchio dei metalli preziosi, 2 maggio 1872, n. 806 (serie 2.a) e nei relativi regolamenti approvati coi RR. DD. 7 novembre 1890 n. 7249 (serie 3.a) e 24 marzo 1892 n. 200;

k) contravvenzioni prevedute nella legge sulla polizia mineraria 30 marzo 1893 n. 184 e nel relativo regolamento approvato con R. D. 14 gennaio 1894 n. 19; e contravvenzioni prevedute nell'art. 18 del regolamento approvato con sovrano rescritto del 15 marzo 1851 per la estrazione dello zolfo col sistema dei calcaroni in Sicilia;

l) contravvenzioni prevedute nella legge 11 febbraio 1886 n. 2652 (serie 3.a) sul lavoro dei fanciulli e nel relativo regolamento approvato con R. D. del 17 settembre 1886 n. 4082 (serie 3.a);

m) contravvenzioni prevedute nella legge sugli infortuni degli operai sul lavoro del 17 marzo 1898 n. 80 e nel relativo regolamento approvato con R. D. del 15 settembre 1898 n. 411 fatta eccezione per le contravvenzioni di cui nell'art. 21 della legge medesima;

n) contravvenzioni prevedute nel regolamento circa la polizia, la sicurezza e la regolarità delle strade ferrate, approvato con R. D. 11 ottobre 1873 n. 1487 (serie 2.a);

o) contravvenzioni prevedute negli art. 4 e 5 della legge 30 marzo 1889 n. 6168 (serie 3.a) sulla requisizione dei quadrupedi purchè entro quattro mesi da oggi i contravventori facciano le dichiarazioni prescritte negli articoli medesimi;

p) ogni altra contravvenzione preveduta nei codici, nelle leggi e nei regolamenti, purchè le pene ivi stabilite e applicate dal giudice, non superino i tre mesi, se restrittive della libertà personale ovvero, novecento lire, se pecuniarie, e nel caso che queste due specie di pene siano comminate od applicate congiuntamente purchè convertendo la pena pecuniaria a termini di legge, la pena restrittiva non superi nel complesso i tre mesi.

Art. 5 — I marinai ammessi a godere dell'amnistia concessa col presente decreto, sono reintegrati nei loro diritti verso la cassa degli invalidi per quanto riguarda la navigazione utile alla liquidazione dei loro assegnamenti, anteriore alla diserzione.

Art. 6 — Il presente decreto non pregiudica le azioni civili derivanti dai reati, nè i diritti dei terzi. Esso non si applica ai reati preveduti nelle leggi finanziarie, per i quali si provvede con separato decreto.

Ordiniamo ecc.

VITTORIO EMANUELE III ecc.

Art. 1. — Sono condonate le pene pecuniarie incorse e non pagate fino alla data del presente decreto:

a) per le contravvenzioni in materia di tasso di registro e di successione previste dagli articoli 104, 105, 106, 107, 108, 109, 111, 112, 113, 116, 118, 119, 121 e 152 della legge (testo unico) 20 maggio 1897 n. 217;

b) per le contravvenzioni alla legge sulle volture catastali (testo unico) 4 luglio 1897 n. 276;

c) per le contravvenzioni relative ai repertori prescritti in materia di tasse sulle assicurazioni marittime e sui contratti vitalizi, previste dagli articoli 7, 8, 9, 25 della legge (testo unico) del 26 gennaio 1896, n. 44;

d) per le contravvenzioni in materia di tasse sulle assicurazioni diverse dalle marittime previste sia dall'articolo 20 della detta legge 26 gennaio 1896, in quanto concernono il registro dei premi e la conservazione delle polizze originali e delle quitanze ivi indicate, sia dagli art. 19-21, terzo comma, e 22 della legge medesima; come pure per le contravvenzioni relative ai repertori da tenersi per le stesse assicurazioni, giusta l'art. 6, secondo comma, del R. D. 5 dicembre 1895 n. 578.

Non avrà però luogo il condono se entro tre mesi dalla data del presente decreto, non siano per qualsiasi motivo pagate le tasse tuttora dovute, e se inoltre, entro lo stesso termine ed in quanto sia possibile, non vengano adempiute le formalità prescritte;

Art. 2. — Sono condonate le pene pecuniarie incorse e non pagate fino alla data del presente decreto.

a) per contravvenzioni agli articoli 24 e 32 della legge 1° marzo 1886, n. 3682 (serie terza) pel riordinamento della imposta fondiaria;

b) per le contravvenzioni all'articolo 7 della legge 23 giugno 1873, n. 1444, relativa alle omesse o inesatte dichiarazioni delle imposte dirette; all'articolo 69 della legge 24 agosto 1877, n. 4021, per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile; agli articoli 13 e 14 del relativo regolamento approvato con R. D. 3 novembre 1894, n. 493. Sono condonate egualmente le soprattasse incorse e non pagate fino alla data del presente Decreto prescritte dagli articoli 1° e 4° della legge 23 giugno 1873, n. 1444, per omesse o inesatte dichiarazioni delle imposte dirette.

Art. 3. — E' concessa l'amnistia e cessano tutti gli effetti penali delle precedenti condanne per le seguenti contravvenzioni commesse fino alla data del presente decreto:

a) contravvenzioni in materia di tasse di bollo previste nel titolo 8° della legge (testo unico) 4 luglio 1897, n. 414;

b) contravvenzioni alle leggi sul bollo delle carte da giuoco;

c) contravvenzioni alle leggi sulla tassa da bollo dei contratti di Borsa;

d) contravvenzioni alle leggi concernenti le tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi;

e) contravvenzioni alla legge relativa alla tassa annuale sui velocipedi.

Per le contravvenzioni di cui alle lettere *a. b. c. d.* l'amnistia non ha effetto se entro tre mesi dalla data del presente decreto non siano per qualsiasi motivo pagate le tasse tuttora dovute e se, inoltre, entro lo stesso termine ed in quanto sia possibile, non vengano adempiute le formalità prescritte.

Art. 4. — E' concessa inoltre amnistia e cessano tutti gli effetti penali delle precedenti condanne per le seguenti contravvenzioni commesse fino alla data del presente decreto:

a) contravvenzioni concernenti le tasse sulla fabbricazione della birra e delle acque gazose e previste dall'art. 21 della legge 3 luglio 1864 N. 1827;

b) contravvenzioni previste dal regolamento approvato con R. D. 1° maggio 1881 N. 183 per la tassa di fabbricazione dell'olio di semi di cotone;

c) contravvenzioni previste dall'art. 24 del regolamento approvato con R. D. 20 marzo 1884 N. 2086 per la tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno;

d) contravvenzioni previste dal R. D. 25 dicembre 1887 N. 5124 per la tassa sulla produzione dell'acido acetico puro e sulla rettificazione dell'acido impuro;

e) contravvenzioni previste dagli art. 25, 26, 27, 28, 29 e 30 della legge 14 luglio 1891 N. 682 per la tassa sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplodenti;

f) contravvenzioni previste dall'art. 20 comma 2° del regolamento approvato col R. D. 16 aprile 1896 N. 106, per la tassa sulla fabbricazione del glucosio;

g) contravvenzioni previste dagli art. 2, secondo comma 3, secondo comma e 4 dell'allegato B alla legge 8 agosto 1895 N. 486 per la tassa sulla fabbricazione della cicoria preparata e degli altri surrogati del caffè;

h) contravvenzioni previste dall'articolo 4, comma 4 dell'allegato C alla legge testè indicata per la tassa sulla raffinazione degli olii minerali;

i) contravvenzioni previste dall'articolo 10, comma 2°, 5°, 6°, 7° ed 8° dell'allegato E alla legge medesima per la tassa sulla fabbricazione dei fiammiferi;

l) contravvenzioni previste dall'articolo 8 dell'allegato F alla ripetuta legge per la tassa sul consumo del gas luce e dell'energia elettrica;

m) contravvenzioni previste dagli articoli 81, 82, 83, 88, 89, 90, 91 e 125 del testo unico delle leggi doganali approvato con R. D. 26 gennaio 1896, n. 20.

n) contravvenzioni previste dagli art. 23, 24 lettere *a, b, c* e 25 del testo della legge sugli spiriti approvato con R. D. 30 gennaio 1896, n. 26;

o) contravvenzioni previste dagli art. 44 e 49 del testo unico della legge sul dazio di consumo approvato con R. D. 15 aprile 1897, n. 161, semprechè il massimo della pena pecuniaria non superi le lire diecimila, fatta eccezione per le contravvenzioni commesse da società cooperative alle quali tale limitazione di somma non è applicabile.

Art. 5. — Sono condonate le pene pecuniarie incorse e non pagate sino alla data del presente Decreto:

a) per le contravvenzioni alla legge sul lotto, purchè le pene applicabili od applicate e non pagate non eccedano le lire 300 e non trattisi di recidivi. Se tali pene superino lire 300 e non eccedano lire 1000 sono ridotte alla metà;

b) per le contravvenzioni alle leggi sulla privativa dei sali e tabacchi, purchè le pene applicabili od applicate e non pagate non eccedano le lire 200 e non trattisi di recidivi. Se tali pene superino lire 200 e non eccedano lire 900 sono ridotte di un terzo.

Art. 6. — Nel caso di concorso di reati e di pene l'amnistia si applica distintamente a ciascun reato: l'indulto si applica una sola volta dopo cumulate le pene secondo le norme stabilite negli articoli 67 e seguenti del Codice penale.

Ordiniamo ecc.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Controfirmati: *Cocco-Ortu - Wollemborg.*

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 31 maggio — Pres. **Giorgi.**

Campus Giovanni di Salvatore ed altri - avv. G. Poddigue — c. ***Com. di Pattada*** — avv. G. Pala — e c. ***Sanna Campus Giovanni ed altri*** per annull. decis. 6.12.99 della G. P. A. di Sassari sulle operaz. elettor. del 23.7.99 in Pattada.

Rel. ***Racioppi*** - Respinto.

Magliazza G. B. fu Pietro - avv. C. De Benedetti - c. ***Min. G. e G.*** - avv. gen. er. — e c. ***Garibaldi Emilio*** per annull. d. r. 11.10.900 che nominava notaio in Garbagnata il Garibaldi invece di lui.

Rel. ***Alpi*** - Respinto.

De Ponte Felice di Cesare — avv. P. Miletto B. Tosi e G. Fiorenzano - c. ***Di Jacova Nicola*** - avv. V. E. Lojodice e F. Bellotiori - e c. ***Min. Int.*** per sospens. d. r. 28.2.901 sulla nomina del Di Jacova a tesoriere della Congreg. di Carità di Aversa ed annull. del d. r. e ***Congr. di carità di Aversa*** c. ***Di Jacova Nicola*** e ***Min. Int.*** per sospens. stesso d. r.

Rel. ***Alpi*** - Accolti.

Langellotti Pasquale - avv. F. Grassi, F. Aguglia e V. De Angelis - c. ***Cons. prov. di Caserta***, c ***Ruggero Alfonso*** - avv. V. Riccio e F. Valentini - e contro ***Monti Pietro*** per annull. dec. 21-11-900 del Cons. prov. sulla elez. del cons. prov. del man. di Caserta.

Rel. ***Vanni*** - Accolto in parte.

Amm. Forestale del Regno - avv. gen. er. - c. ***Società delle ferrovie e tramvie elettriche Varesine*** per annull. decis. 15-2 e 19-4 901 del Comit. forestale di Como e intanto sospens.

Rel. ***Alpi*** - Accolta la domanda di sospensione.

Nigro Antonio - avv. Montemase - c. *Com. di Brisighella di Montagna* - avv. C. De Benedetti ed A. Maffiuoli - e c. *Min. Int.* per annull. d. r. 15-4-900 sull'asta per vendita di alberi.
Rel. *Pincherle* - Respinto.

Com. di Gerano - avv. F. S. Benucci - c. *Min. Fin.* e c. *Corsei Paolino* - avv. A. d.r Baccelli, A. Frattarelli e G. Frasetti - per annull. d. m. 12-10-99 su conferma di multa.
Rel. *Pantaleone* - Respinto.

Mariani dott. Angelo - avv. F. Mariani - c. *Dep. prov. e pref. di Bergamo* per annull. d. p. 22-9-900 sulla iscrizione di lui fra i contribuenti alla tassa-pensione dei medici per l'anno 1900.
Rel. *Pantaleone* - Accolto.

Osp. di mendicità di Prato - avv. A. Galassi e C. Lanza - c. *pref. di Firenze* e c. *Cicambelli in Follini Leopoldina ed altri* - avv. A. Badini-Confalonieri - per annull. d. p. 12-10-900 autorizzante l'Ospizio ad accettare una eredità con un onere.
Rel. *Pantaleone* - Respinto.

Orlandini Antonio c. *Querengo Giordano e De Mitri Giovanni* per annull. o rif. parz. decis. 28-12-91 della G. P. A. di Venezia sulla elez. del Querengo a cons. prov. di Spinea.
Rel. *Baciopp..* - Respinto.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. *G. P. A. di Rovigo* e c. *Com. di Villa d'Adige* per annull. parz. decis. 18-11-97 sul rimborso di spese di indigenti inabili al lavoro.
Rel. *Sandrelli* - Accolto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 2, ore 23.52 — Stasera, dinanzi ad una folla immensa, allo Stadio ebbe luogo la seconda gara pirotecnica fra i fabbricanti cittadini Siarti e Verga.

Furono ammirati specialmente i fuochi del primo.

Nella seconda parte all'operaio trentenne Riccardo Gianforti, leccese, mentre incendiava una miccia, scoppiò un mortaio fracassandogli il petto.

Fu condotto all'ospedale in gravissimo stato. Si crede che difficilmente potrà giungere a domattina.

Livorno, 2, ore 23.16 — (*G. G.*). Stasera, discutendosi le dimissioni della minoranza monarchica, il Consiglio le respinse alla unanimità, facendo voti perchè siano ritirate.

Si discusse quindi circa la nomina di cinque commissari per l'ospedale. Si approvò un ordine del giorno sospensivo ma includente l'augurio che si muti il nome di Ospedale Regio in quello di Ospedale Civico.

Ciò malgrado che il Sindaco e l'assessore Voltori parlassero in favore della sospensiva pura e semplice.

Potenza, 3. — Per l'avvenimento della Reggia il comm. Lichinchi, pres. Dep. Prov., riunì tutte le autorità e i più cospicui cittadini per un Comitato di soccorsi alla popolazione di Acerenza rimasta senza tetto pel disastro della frana. Erano pure presenti il sindaco di Acerenza cav. Panni e il con. del mand. Vincenzo Panni.

Il comm. Lichinchi propose d'istituire un Comitato centrale a Potenza con diramazioni nei varii Comuni. Elogiò eroismo soldati, designando pubblica benemerenza maggiore RR. CC. Franciosini.

Inviò ringraziamento al Re per generoso sussidio: Il sindaco d'Acerenza commosso espresse viva gratitudine nobile iniziativa.

— Al Convitto Salvator Rosa si è poi inaugurato un busto alla memoria di Re Umberto, scolpito da Sbricoli, romano, e fuso in Roma da Boschetti.

Parlarono il pres. del Comitato degli studenti, il Preside e il Provveditore.

Genova, 2. — (*Aldo*). A Rapallo il pescatore Michele Queiriolo uccise con un colpo di forcina un grosso pescecane che già altri pescatori avevano cercato invano di catturare.

Il mostro, di sesso femminile, è lungo m. 2,25 circa; pesa oltre 70 chili.

Un singolare fenomeno: circa un'ora dopo che era stato tratto a secco esso, scosso da un'ultima convulsione, diede alla luce ben quarantasei piccoli pescicani che si diedero subito ad agitarsi sulla sabbia. Essi furono divisi fra i curiosi che si erano affollati intorno.

Nello stomaco dello squalo fu trovata una seppia.

Pavia, 2, ore 22.40. — Inaugurandosi il 29 corrente il poligono del Tiro nazionale Tagnano-Olmona, il principe Nicola del Montenegro donò una splendida spada cesellata d'oro e d'argento, di inestimabile valore storico ed artistico, accompagnando il dono con una lettera patriottica.

La Società riconoscente ha dato il nome del principe Nicola alla gara speciale " Fortuna ".

Splendidi doni inviarono sinora il ministero, alcuni deputati e cittadini.

Livorno, 3 — Ieri al Goldoni vi fu una discussione in contraddittorio tra un socialista consigliere comunale e il prete Deho democratico cristiano. La discussione fu molto interessante. Il prete specialmente riuscì molto efficace. Grande folla e ordine perfetto. Presiedeva il tenente Pini.

Palermo, 3 — Alla rivista di ieri fu molto applaudito il riparto dei bersaglieri ciclisti.

I congressisti per la pesca fecero una gita a Monreale invitati ad una colazione offerta dal Comitato: brindarono il pres. on. di Scalea, Vinciguerra e il Sindaco.

Molti dei congressisti partirono poscia per Trapani onde recarsi all'isola di Favignana invitati dal comm. Florio ad assistere ad una pesca di tonni.

Monte Sant'Angelo, 2 — La locale Società " Principessa Elena " riunitasi in adunanza straordinaria, ha deliberato inviare un telegramma all'on. conte Ginsso, presidente onorario, per pregarlo di porgere ai Sovrani gli augurii e le felicitazioni per il lieto evento.

Crisi municipali.

Livorno, 3. — In seguito al voto del Consiglio di sostituire al titolo di *Regio* quello di *Civico* del nostro Ospedale, nonostante le dichiarazioni del Sindaco, questi e la Giunta si sono dimessi.

Catania, 3. — La crisi è stazionaria. I principali membri della maggioranza rifiutano il sindacato.

Mi risulta però da informazioni positive che tuttavia la crisi si risolverà quanto prima per evitare la nomina di un Commissario.

Palermo, 3. — Nella seduta di ieri, dopo un discorso del Presidente Marinuzzi inneggiante monarchia per la nascita della Principessa Jolanda, che venne ascoltato in piedi e applaudito dal pubblico che gremiva la sala si procedette all'elezione della nuova Giunta.

Tasca-Lanza dichiarò di accettare la carica di Sindaco aggiungendo che il suo programma sarà energia e moralità.

Si procedette quindi all'elezione degli assessori proposti dal Sindaco, che riuscirono tutti eletti. Gli amici dell'on. Camporeale votarono scheda bianca.

Per l'agricoltura

Brancaleone, 3. — Ieri la Presidenza del nostro Sindacato agricolo avendo acclamato nella sua prima riunione a presidente onorario l'on. Luzzatti, ed avendogli inviato un dispaccio, quale omaggio all'instancabile propugnatore dei sodalizi cooperativi, ha ricevuto dall'illustre uomo il seguente telegramma:

Presidente Sindacato agricolo — Brancaleone.

Grazie vive e schiette. Accetto l'onore e me ne diano anche gli oneri, facendomi contribuire alla prosperità del loro Sindacato agrario, cui auguro la maggior fortuna.
L. Luzzatti.

Sassari, 2 — Il Presidente di questo Comizio Agrario, nel chiudere i lavori della sessione, invitò per unanime deliberazione del Sodalizio, l'on. Luzzatti a recarsi in Sassari per una campagna in favore dell'istituzione di Consorzi e Casse agrarie.

L'on. Luzzatti ha risposto con la seguente:

« Ella sa se amo Sassari e se vorrei assecondare il suo desiderio; ma ho sospeso ogni nuova iniziativa di propaganda nel mezzodì, fino a che non sia approvata la legge sul Credito agrario affidato alla Cassa di Risparmio del Banco di Napoli e che gioverebbe, come a Lei è noto, anche alla Sardegna. La quale ha sete di credito agrario sano, quale noi ci proponiamo di darle, sottratto alla balìa degli usurai e speculatori.

« Saluti memori e grati,
« *L. Luzzatti* ».

Per Garibaldi.

Coincidendo quest'anno insieme allo Statuto l'anniversario della morte di Garibaldi, ebbero luogo in varie città solenni commemorazioni. Riassumiamo le principali:

Maddalena — La commemorazione a Caprera, presenti tutti i membri della famiglia Garibaldi e molte rappresentanze, l'ammiraglio Gonzales col suo Stato Maggiore, riuscì solenne.

Il Sindaco di Roma inviò un bellissimo telegramma al quale rispose Menotti.

Messina — Giovanni Pascoli commemorò Garibaldi con uno splendido discorso al teatro V. E. gremito. La perorazione, in cui accennò a Vittorio Emanuele, alla Regina Margherita e al lieto evento dei giovani Sovrani, fu accolta da una prolungata ovazione.

Milano — Promosso dai reduci democratici, presieduto da Marcora, un corteo di Associazioni popolari, con 3 fanfare e 17 bandiere, tra cui due rosse, recaronsi apporre corone monumento Garibaldi.

Genova — Numerose corone dei Sodalizi al monumento dell'Eroe, e dopo mezzodì scoprimento di una lapide nella casa del patriota Bertamino, dove si riunì il primo manipolo dei Mille.

La popolazione della Francia.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Parigi, 3, ore 16.50. — Secondo i risultati dell'ultimo censimento la popolazione della Francia aumentò in dieci anni di soli 500,000 anime.

La popolazione di Parigi aumentò di 150,000; cosicchè ora raggiunge 2,500,000.

Per lo Statuto.

In tutto il Regno la festa fu solennizzata con riviste, concerti, premi e illuminazioni.

A *Massa* fu inaugurato dalla Congr. di Carità, presenti il vecchio senatore Giorgini, il Prefetto e molti invitati, il Ricovero dei vecchi inabili al lavoro.

A *Venezia*. Dopo la rivista dell'amm. Canevaro, furono consegnate le medaglie ai tenenti Siriauni e Zanca, reduci dalla Cina con la nave *Calabria*, giunta nel mattino. Nella chiesa di S. Biagio fu scoperta, essendo presente la principessa Letizia, una lapide ai caduti nell'Estremo Oriente.

A *Spezia* la rivista fu passata dal Duca degli Abruzzi, acclamatissimo.

S. A. offrì, per la nascita della principessa Jolanda, un banchetto agli ufficiali superiori del presidio, cui prese parte il comand. la nave olandese *Utrecht*.

A Taranto si costituì la Società degli arsenalotti sotto il patronato del Duca di Genova, di cui fu scoperto un busto. Fu commemorato il viaggio della *Stella Polare*, presente l'amm. Palumbo, tutte le autorità e molta folla, dal cav. Perrone, che inneggiando al valoroso esploratore ricordò l'opera gloriosa di Garibaldi.

All'estero, le colonie italiane fecero pure grandi feste per la nascita della principessa Jolanda.

Al banchetto, presieduto dall'amb. conte Tornielli, intervennero tutte le notabilità della colonia nostra a Parigi.

A Vienna grande ricevimento all'Ambasciata. Il conte Nigra pronunziò uno splendido discorso, inneggiante ai Sovrani e alla prosperità e felicità della Patria.

A Londra la colonia si è riunita, sotto la presidenza del cav. Righetti, vice-console e dopo aver spedito un dispaccio per la nascita della principessa Jolanda, tenne una serata artistica.

(E l'Ambasciata?)

A Berna vi fu ricevimento del Circolo operaio e della Filarmonica, preceduti da musica e bandiera. Il cav. Berti, inc. d'affari, offrì alla Legazione un rinfresco e furono fatti entusiastici brindisi alla Casa Savoia e all'Italia.

A *Pisa* nel teatro Nuovo l'on. Pinchia commemorò Umberto I, facendone spiccare la grande nobiltà del carattere. Disse che la Nazione dev'essergli grata del leale e libero funzionamento costituzionale e conchiuse che con la Monarchia e la Dinastia Sabauda l'Italia non solo supererà le attuali difficoltà dei tempi, ma esse gioveranno anzi a superarle. Molti applausi.

Scontro tramviario.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 3, ore 16.50. — A Chazelles vi fu uno scontro fra due treni tramviari.

Vi furono un morto e 50 feriti.

Scienze e Lettere

Accademia dei Lincei.

Seduta Reale.

Domenica vi fu l'annuale seduta reale. Sala affollata da molti accademici ed invitati, tra cui molte distinte signore.

Alle 15, accolto da una viva salva di applausi, giunse S. M. il Re accompagnato dal gen. Brusati e dal conte Bruschi, che venne ricevuto dal vice pres. sen. Blaserna, essendosi scusato il presidente sen. Villari.

Il sen. Blaserna rese conto dei lavori dello scorso anno e lesse quindi i nomi dei premiati col premio reale.

Essi sono i seguenti:

Per le scienze *chimiche*: prof. Amerigo Andreocci (relatore Ciamician).

Per le scienze *filosofiche e morali*: il compianto Carlo Giussani (relatore Tocco).

Per le scienze *giuridiche e politiche*: nessun lavoro degno di premio (relatore Buonamici).

Il premio ministeriale per le scienze *naturali* fu diviso fra i prof. Neviani, Fantappiè, Deltori e Trabucco; quello per le scienze *filologiche e morali* fra i prof. Rinaudo e Corotto.

Al sen. Blaserna successe quindi l'on. Luigi Luzzatti il quale, in memoria del compianto prof. Angelo Messedaglia, pronunziò uno smagliante e applauditissimo discorso da cui emerse statuariamente la figura del rimpianto scienziato.

Chiuse la seduta il sen. Boccardo leggendo un discorso pieno di ottimismo sulla *scienza e miglioramenti sociali*, anch'esso molto applaudito.

Il Re, finite le due letture, si congratulò vivamente coll'on. Luzzatti, al quale disse parole di altissima stima.

Congratulazioni fece pure all'on. Boccardo per le applicazioni sociali dell'alta scienza.

Fu veramente una buona giornata per i Lincei. Il pensiero scientifico dell'Accademia non poteva essere espresso in modo più eccelso ed eloquente dal Luzzatti e dal Boccardo; una vera festa del pensiero. Il Luzzatti pose in evidenza la figura del Messedaglia con scalpello michelangiolesco; la sua forte e breve relazione è di quelle che rimangono.

Il Re, i Ministri, gli Ambasciatori, gli Accademici si congratularono con lui.

Al telegramma di felicitazioni alle LL. MM. il Re fece rispondere all'Accademia col seguente dispaccio dal gen. Ponzio-Vaglia.

" Le rispettose e devote felicitazioni dei componenti cotesta insigne Reale Accademia, tornarono graditissime agli Augusti nostri Sovrani, nel cui nome porgo ora alla S. V. cordiali e vivi ringraziamenti anche per felici auguri con pensiero così gentile espressi per la Reale Neonata ".

Il Circolo italiano a Bucarest.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Bucarest, 3 ore 11.30 — Ieri furono inaugurati gli splendidi locali del circolo italiano.

Il Presidente, architetto Magni pronunciò un discorso che fu molto applaudito.

Al discorso assistevano il Ministro residente italiano e molti membri della colonia.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati in generale fiacchi e con pochi affari senza variazione nei prezzi.

A Desenzano frumento da L. 26.50 a 28, frumentone da 17.50 a 18, avena da 18.25 a 19.25, segale da 17.25 a 17.75 al quintale — A Rovigo frumento Polesine fino da 26.75 a 27.40, idem buono mercantile da 26.75 a 26.85 — A Bergamo frumento a 27, granturco da 17.43 a 18.25 — A Viadana frumenti da 27.25 a 27.60, frumentoni da 17 a 17.25, avena da 18 a 18.50 al quintale — A Cremona frumento da 26.70 a 27.50, granturco da 15.30 a 16.20, avena da 17 a 18 — Ad Oleggio frumento da 27 a 28, avena da 21 a 22, melica da 18 a 19, segale da 15 a 16 — Ad Alessandria frumento a 27.25, granturco a 18.25, segale a 20, avena a 19.50 al quintale.

Sete.

La fiducia sembra tornare sui nostri mercati. Si crede generalmente che le quotazioni verranno mantenute al livello acquisito.

Greggie. Italia 9|11 1 fr. 43; Piemonte 10|12 1 fr. 44 a 45; Siria 9|11 1 fr. 40 a 41; Brussa 11|13 extra fr. 42 a 43, 1 fr. 39 a 40, Cèvennes 13|15 extra fr. 45 a 46, 1 fr. 42 a 43; China fil. 9|11 1 fr. 43 a 44, 2 fr. 41 a 42; *tantlès 5 best* fr. 24 a 25; Canton fil. 9|11 1 fr. 34, 2 fr. 33; Giappone fil. 10|12 1 fr. 42.

Trame. Francia 20|24 1 fr. 45; Italia 24|26 1 fr. 46 a 47; China giri contati 36|40 1 fr. 40 a 41; Canton fil. 22|24 2 fr. 38 a 39; Giappone fil. 20|22 1 fr. 46; Kakedah 24|28 1 fr. 42.

Organzini. Francia 19|21 1 fr. 48 a 49; Italia 16|18 1 fr. 48 a 49; Brussa 22|24 fr. 47; Siria 18|20 fr. 46; China fil. 22|26 extra fr. 50; Canton fil. 20|22 1 fr. 42; Giappone fil. 19|21 1 fr. 48.

Cotoni.

L'andamento del mercato cotoniero di New York durante la settimana fu agitato da oscillazioni sensibili, con prevalente tendenza al rialzo.

Sul mercato di Liverpool il *middling* americano, dopo qualche oscillazione, ritornò al livello di 4 11|32d. Le altre qualità di cotoni rimasero pure invariate.

Prezzi correnti.

Pollami.

Nulla di nuovo a segnalare sull'andamento dell'articolo, che procede assai fiacco e limitato al puro consumo.

Si spera in una ripresa.

Farine.

Calma e senz'affari tanto nelle farine che nelle semole. A Genova farina marca A da L. 37 a 38, id. marca B da L. 34.50 a 35, id. marca C da lire 32 a 33, id. marca D da L. 30 a 31, farinetta a L. 24, semoletta a L. 34,56, semolino da L. 29 a 33, farinetta da L. 24 a 29 al quintale; crusca tenera da L. 13 a 13,50, cruschetti da L. 12 a 12.50. A Fano farina di grano a L. 33, id. di frumentone a L. 21 al quintale.

Ecco il listino settimanale delle farine in Toscana (prezzo per 100 chilogr. franco stazione):

	Base marca B		Crusca	
Molini	Min.	Mass.	Min.	Mass.
Firenze	L. 35.—	35.25	12.50	13.—
Lucca	" 35.50	36.—	13.—	13.25
Bologna	" 35.—	35.50	13.—	13.50

Carboni.

I prezzi sempre sostenutissimi non accennano a decrescere.

A Genova carbone New Pelton Main da L. 27 a 27.50, id. Hebburn da 26 a 27, carbone Hastings Hartley da 30 a 31, id. Best Hamilton da 28 a 29. carbone Cardiff 1.a qualità da 36.50 a 37, id. buona qualità da 35.50 a 36.50, coke metallurgico Garesfield da 44 a 45, id. nazionale da 44 a 45, Antracite da 21 a 22, Cobles da 42 a 43, terra refrattaria da 45 a 50 tonn. al vagone.

Petrolio.

Mercati calmi con qualche ribasso nei prezzi.

A Genova petrolio Pensilvania in cisterne schiavo dazio da L. 18.50 a 18.60 i 100 chilogr., id. in cassette da 6.35 a 6.40 l'una. Petrolio Caucaso in cisterne da 17.50 a 17.50 i 100 chilogr., id. in cassette da 6.10 a 6.20 l'una.

Prodotti chimici.

I prezzi in generale si mantennero fermi anche per la fermezza dei cambi.

Soda cristalli L. 10.10 — Sali di Soda alkali 1.a qualità 30° 10.90, 48° 16.80, 50° 17,40, 52° 17.70 — Ash 2.a qualità 48° 15.60, 50° 16.10, 52° 16.80 — Bicarbonato di Soda in barili di k. 50 L. 20.30 Carbonato Soda, amm. 58° in fusti a 14.60. Cloruro di calce in fusti legno dolce k. 250|300 18.—, id. duro 350|400 18.80, 500|600 19.10, 150|200 19.70 — Clorato di potassa in barili k. 50, 110. — id. k. 100, 104. — Solfato di rame 1.a qual. per cons. 62.50, id. di ferro 7. Sale ammoniaca 1.a qualità 110.—, 2.a a 102. — Carbonato d'ammoniaca 97. — Minio L B e C 46.50. Prussiato di potassa giallo 198. — Bicromato di Potassa 100.75, id. di soda 71.—, Soda Caustica 70° bianca 27.25, 60° id 25.25, 60° crema —.—. Allume di Rocca 13.20. Arsenico bianco in polvere 68.—, Silicato di Soda 140° T 13.25, 75° 10.60. Potassa caustica Montreal 75.25 Magnesia calcinata Pattinson in flacon 1 libb. inglese 1.45, in latte id. 1.25; il tutto di 100 chilog. cif bordo Genova.

TEATRI ED ARTE

Tina di Lorenzo e Flavio Andò al Costanzi.

Alla prima rappresentazione della compagnia drammatica di Lorenzo-Andò il teatro era letteralmente gremito di pubblico che occupava platea e palchi. L'effetto della elegante sala del Costanzi era veramente meraviglioso, specialmente negli intermezzi degli atti, durante i quali splendevano della loro bianca luce le mille e più lampadine elettriche che abbelliscono il teatro.

Tina di Lorenzo e Flavio Andò, salutati al loro apparire in scena da una entusiastica dimostrazione, presero parte nella sempre bella commedia di Goldoni *Pamela nubile*.

In questo lavoro Tina di Lorenzo diede alla parte della protagonista un'interpretazione originale, ricca di sottili sfumature, di sentimento e nelle scene culminanti del secondo e del terz'atto il suo slancio fu felicissimo.

Il suo viso nobilissimo espresse stupendamente il carattere di Pamela, la sua voce armoniosa, persona elegante, flessuosa vibrarono d'impeti passionali.

L'Andò, colla sua singolare intelligenza e lo studio accurato dei particolari, rese con rara efficacia la parte di Milord Bonfil.

I due valorosissimi attori furono acclamati durante i tre atti, ed alla fine di essi vennero chiamati più volte insieme alla signora Paladini-Andò, al Falconi e agli altri. Alla Di Lorenzo vennero offerti bellissimi fiori.

Prima di cominciare lo spettacolo, al quale assisteva il principe Mirko, vennero suonati l'Inno italiano e quello del Montenegro fra gli applausi del pubblico.

Quest'oggi unica rappresentazione diurna colla *Marcella*, protagonista Tina Di Lorenzo. Lo spettacolo terminerà prima delle ore 8.

Drammatica. — Ermete Novelli ha esordito magnificamente all'*Alfieri* di Torino, con *La Donna di Governo*.

A chi ha avuto la forza e la costanza di fondare la *Casa di Goldoni*, imperitura, era giusto cominciare nel primo teatro, in cui ha agito, tornando dall'estero, con un lavoro Goldoniano.

E l'esito? Fu tutta una festa per lui, protagonista, per la signora Giannini, per l'Aliprandi, per la Chiantoni, per tutti. Perchè l'arte vera è sempre vera, solenne, e s'impone.

— Anche a Milano *Arlecchino Re* di R. Lothar ha riscosso più fischi che applausi.

Ciò non toglie che la commedia si rappresenti e si rappresenterà, perchè... perchè bisogna rappresentarla.

Oh, se fosse italiana, allora non occorrerebbero tanti riguardi!

— *Per il mondo*, commedia di Enrico Lyon.

L'argomento è questo. Un giovane gentiluomo, per pagare un paio di milioni di debiti, che sono l'unica eredità ricevuta dal nobile padre, non ha altra risorsa che un matrimonio. Veramente egli ama una giovane signora, che è sua da qualche tempo, e che non ha sposata unicamente perchè il padre oltre che prodigo, era anche pieno di pregiudizi, in materia nobiliare. Ma che direbbe il mondo? una moglie che ama e che paga! Ed ecco come il giovane gentiluomo si decide a sposare la figlia d'un deputato socialista, e quindi smaniosa di imparentarsi con l'aristocrazia; non l'ama, gli è indifferente: quindi può prenderle il suo denaro.

Ecco la morale del mondo — almeno secondo il signor Lyon: un mondo un po' sciocco, però. Glielo ha detto chiaro il pubblico dell'*Athénée*, con non dubbi mormorii.

Lirica. — *Roumestan* ci scrive da **Velletri** 2: Ieri sera, nel salone del palazzo Ginnetti ebbe luogo un Concerto Verdiano, diretto da Antonio Cotogni. Il pubblico era... tutta Velletri intelligente e artistica.

Suonò per primo un egregio giovane concittadino, Giuseppe Costetti; quindi ebbero vivi applausi i signori Berardi, Costantini, Miselli, Antonelli, Rodriguez, Franciui, Tisbona, e le signorine Montanari e Ridolfi.

Come intermezzo, il principe Ginnetti pronunziò parole cortesi all'indirizzo di Cotogni, cui il pubblico fece una grande ovazione; quindi tenne la commemorazione di Verdi il reverendo prof. Galli, che fu applauditissimo.

— La *Daniella*, del maestro Mario Marzano, ha ottenuto davvero un buon successo al Cimarosa di Caserta. L'autore modestamente ha conquistato il pubblico, sì che ad ogni replica viene ammirato sempre meglio: di che anche ha merito l'esecuzione buona da parte delle signorine Nicosia e Massola e degli artisti Quadri, Montella e De Falco, e la accurata direzione del maestro cav. Lombardi.

Efficace ne è anche il libretto di E. Golisciani, che ne ha ricavata l'azione da un racconto di A. Belot.

Daniella, nell'assenza del marito, ammiraglio, ha una figlia, *Valentina*, che per vent'anni ella cresce con gelosa cura e nel mistero, quando di questa si innamora un giovane cavaliere, che riesce a farsi stabilire un convegno. La madre vuol salvare la figlia da colui che crede un seduttore, ma l'imprudenza di alcuni amici fa sì che all'orecchio del marito giunge notizia che essa si recherà di notte in luogo occulto. Questi, geloso, capita, e vi trova la moglie, che, in un momento di disperazione, gli dice la verità. Egli, da gentiluomo, si batte col cavaliere e se ne fa ferire a morte; poi, chiama intorno a sè gli amici, dice che *Valentina* è sua figlia, prega *Daniella* di vegliare su lei, e muore, perdonando alla moglie.

Dio l'abbia nella gloria del romanticismo!!

Sports

Corse di Torino.

Torino 3. — Le corse alla barriera di Stupinigi attrassero un pubblico straordinario ed elegante grazie al tempo splendido.

Premio apertura: 1500 - Arrivano *prima* Augusta, di Arenella-Capozzi, poi Tarantella e m. White.

Premio del Jockey-club: 3000 - *prima* Silvana di Rholand, poi Georges e Bettina.

Premio città Torino: 4000 - *prima* Miragazzi di G. Book: poi Arconte ed Echelet.

Premio Eridano, L. 3000; *prima* Kikamba di sir Rholand, poi Sidonia.

Premio Patronesse: L. 1000: *prima* Pasqualino di Alb. Mazzino, poi Interlaken e Mitilene.

Regate sul Ticino a Pavia.

Pavia 2. — Grande concorso.

Gara di jole di mare a 4: Seniores alla Veneziana e Juniores.

Gara a tipo libero a 4: Juniores della Colombo di Pavia.

Gara id. a 4: Seniores della Colombo di Pavia.

Gara Universitaria: Senza concorrenti.

Gara Sandolini tipo libero: la Ticino di Pavia.

Gara a tipo libero: Seniores della Olona di Milano.

Id. a 8 vogatori: Seniores, Libertas di Firenze e Cerea di Torino.

Corse a Chantilly del 2 giugno.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Prix du Jockey Club (100,000 fr. - 2,400 metri) — 1. **Saxon**, puledro sauro, da The Bard e Shrine, di Edmond Blanc — 2. *Jean Bart II*, puledro sauro, da Aquarium e Chicognette, di E. Deschamps — 3. *Tibère*, puledro sauro, da The Bard e Thébaide di M. Caillault.

Vinto per tre lunghezze. - (13 partenti).

Palazzo di Giustizia

Pel disastro di Castel Giubileo.

Ieri la Sezione d'accusa, composta dei cav. C. Marchetti, presidente, e dei consiglieri cav. Peroni e Giovinazzi ha rinviato alle Assise: Orazio Adami, capo conduttore del treno; Francesco Ciullini, frenatore, Silvio Berti e Giuseppe De Luca, verificatori; Arturo Gabussi e Giuseppe Ferretti, capi-stazione e gli ingegneri Vimercati e Gabbrini: responsabile civile la Società.

Corte d'appello.

La querela del sen. Codronchi contro l'on. De Felice e l' " Avanti! ",

Oggi avrebbe dovuto incominciare la discussione dell'appello prodotto dall'on. De Felice e dall'*Avanti* contro la sentenza del Tribunale che condannò a parecchi mesi il De Felice e il gerente dell'*Avanti* per ingiurie e diffamazione a carico del sen. Codronchi, ma ad istanza delle parti fu nuovamente rinviato ad udienza da destinarsi.

Tribunali penali - Sezione VIII

Pres. cav. Berardelli — Giud. Ghidoli e Manacorda — P. M. Morosini.

Furto e spendita di biglietti falsi.

Il 19 marzo scorso al carrettiere Orciari Aurelio fu rubato dal carretto, che aveva lasciato incustodito in via P. Amedeo, un cappotto del valore di L. 30.

Qualche ora dopo, l'Orciari vide fermo un giovine che indossava il suo cappotto; ma, essendo egli andato in cerca di una guardia per farlo arrestare, quando tornò, il ladro era sparito.

La P. S., dopo attive ricerche, arrestò quali autori del furto: Colucci Andrea d'anni 18 romano e De Santis Raffaele d'anni 21 da Zagarolo.

Quest'ultimo era imputato anche di essersi presentato il 20 febbraio scorso al negoziante di vini, Purpura Saverio, facendosi cambiare un biglietto falso da cinque lire.

Il tribunale condannò il Colucci, difeso dall'avvocato Romolo Ranzi, a 5 mesi di reclusione, e il De Santis, difeso d'ufficio dall'avv. Rotati, a 25 mesi della stessa pena e ad 1 anno di vigilanza.

Dalla Provincia Romana

Marino, 1 — Presso il ponte degli Squarciarelli i carabinieri Eugenio Fierro e Raffaele Pirozzi fermarono certo Giovanni Spadoli-Proietti, diciannovenne, romano, ammonito dalla questura e gli chiesero il foglio di via. Quegli, per tutta risposta, scaricò una pistola in direzione di loro e fuggì.

I carabinieri, rimasti illesi, lo rincorsero, ma il giovinotto fuggiva veloce come una lepre e, pensando di poterlo prendere, gli spararono dietro due colpi di moschetto. Ma il fuggitivo, rimasto illeso a sua volta, potè eclissarsi. Più tardi, però, pentitosi, si costituì prigioniero ai carabinieri di Marino.

Poli, 3. — (*G. F.*) Ieri, circa le ore 15, una ruinosa gragnuola distruggeva in poco d'ora i prodotti di una metà di questo ubertoso territorio. Le messi e le viti erano così promettenti che mai si erano viste le eguali.

Dei chicchi di grandine molti superavano il volume di una noce. Le grida strazianti delle povere contadine che, essendo giorno festivo si trovavano in paese, destavano negli animi, in mezzo alla furia devastatrice dell'uragano, la più profonda commozione.

Si spera che il Governo venga in qualche modo in soccorso di questa popolazione colpita da così grave sciagura esonerandolo almeno da una parte dei tributi erariali.

Castel Gandolfo, 3. — Ieri fu consegnata in forma solenne la medaglia al valor civile al sig. Giuseppe Mora, segret. del Comune, che aveva arrestato un individuo pregiudicato il quale sparava colpi di pistola contro varie persone. Il Mora vestiva la divisa di tenente di complemento. Parlarono il maestro Pieroni dirett. delle scuole elementari, il maestro Irace e il sindaco Gennari. La contessa Sugana appese la medaglia sul petto del decorato. Seguì un banchetto. Molti brindisi. Furono spediti telegrammi al Re, al padre del Mora, ed al Sindaco di Parma, patria del decorato, per congratulazioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 4 Giugno 1901 — S. Quirino.
Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.39 s.
Leva la Luna alle ore 9.22 s. — Tramonta alle 6.18 m.
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO.

3 giugno ore 15.

Europa: pressione massima 766 sulla Francia settentrionale, minima 754 al Nord della Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro lievemente disceso sull'Italia superiore, quasi stazionario sull'inferiore; temperatura diminuita quasi ovunque, tranne che in Toscana, temporali in Val Padana, Lazio, Italia meridionale e Sicilia.

Stamane cielo sereno in Sardegna, vario sul Veneto, Italia media e Puglie, generalmente nuvoloso altrove; venti deboli settentrionali.

Barometro massimo a 762 lungo la catena alpina, livellato altrove tra 762 e 761.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario al Sud quasi sereno altrove; temporali sparsi.

Anagramma.

A soffrir caldo e gelo gli . . . .
Erano fin da piccoli avvezzati
Nè facean come noi degenerati
Che d'inverno portiamo gravi . . . .

Spiegazione del Passatempo precedente:
Porco - Parco.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 31 maggio e 1 giugno
Nati 33.
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Raffo Maria fu Saverio, Chiavari, 78 nub.
Luigioni Casimiro fu Filippo, Roma, 64 cel.
Berti Angela fu Filippo, Roma, 70 ved.
Iacobini Pasquale fu Domenico, Monte Fiore dell'Aso, 38 cel.
Verzili Antonio fu Enrico, Crognoleto, 60 coniug.
Maffei Lorenzo fu Gaspare, Montopoli, 66 coniug.
Vitellozzi Filomena fu Vincenzo, Roma, 68 coniug.
Iacobini Augusto di Salvatore, Genzano, 21 cel.
Gigli Vittorio di Nazareno, Roma, 28 coniug.
Cora Domenico di Antonio, Bellegra, 13
Forsi Ferdinando di Mariano, Zagarolo, 61 coniug.
Asseuti Domenico fu Agostino, Grottaminarda, coniug.
Pomponi Elisabetta fu Giovanni, Civitalavinia, 29 coniug.
Seri Cesidio di Angelo, Monte Giorgio, 62 coniug.
Annibali Ersilia fu Stefano, Roma, 8
Ippoliti Anna di Bernardino, Tagliacozzo, 30 coniug.
Giovannini Giulia di Giovanni, Roma, 22 coniug.

Colpito da improvviso malore è morto domenica sera il

Marchese cav. FRANCESCO VANNI
Segret. Capo dell'Inten. di Finanza di Roma.

La famiglia costernata ne dà il triste annunzio. Via Cavour n. 194.

Domenica 2 corrente morì in Roma il pittore

Prof. GUSTAVO MÜLLER

nativo di Coburgo.

Si invitano gli amici del defunto ad intervenire alla benedizione della salma che avrà luogo oggi martedì 4 corrente alle ore 6 1|4 pom. al Camposanto di Testaccio.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 12.. - gli uffici di Redazione N. 1227.

Cronaca di Roma

La festa dello Statuto.

La vacanza di ieri fa giungere in ritardo qualunque dettaglio intorno alle solennità che ebbero luogo domenica scorsa per la ricorrenza della festa dello Statuto.

Per tale ricorrenza il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Romani!

Quando il Re Carlo Alberto in uno slancio di fervente amore e di serena fede largì lo Statuto al suo popolo, si levò per la patria l'aurora della redenzione.

Il patto solenne attrasse al Trono Sabaudo con irresistibile impeto di entusiasmo e di riconoscenza le aspirazioni, le speranze, le energie della nazione; diede al riscatto la sua bandiera e fu base incrollabile alla unità e all'indipendenza d'Italia.

La data di quel patto, che è pegno solenne ed imperituro di concordia e di affetto, fra la Monarchia liberatrice ed il popolo italiano, commemoriamo ancora e sempre, o cittadini, con la venerazione che innalza i cuori ai ricordi più sacri, e con la stessa fede salda e sicura, che ebbero i nostri padri per quelle istituzioni su cui veglia, erede di una stirpe generosa e prode, Vittorio Emanuele III.

Romani!

Oggi che un radioso evento risplende sulla Casa di Savoia, il Re senta nel nostro evviva la gran voce della patria augurante.

Evviva l'Italia! Evviva il Re!

La rivista — Grandissimo concorso di pubblico alla rivista di Piazza d'Armi. Fin dalle 6 e mezzo il quartiere dei Prati formicolava di gente mentre le alture che circondano la Piazza d'Armi venivano man mano affollandosi.

Quando S. M. il Re avendo a destra il Principe Mirko e a sinistra il Ministro della guerra percorrendo il Viale delle Milizie entrava in Piazza d'Armi tutte le musiche intonavano l'Inno reale.

Lo spettacolo dello schieramento era imponente. Lo sfilamento ebbe luogo per battaglioni in colonna doppia.

Ammiratissimo il parco aerostatico — una novità — composto di due carri manovra con palloni rigonfi frenati sui carri. Nelle navicelle erano alcuni ufficiali del genio. La sfilata al trotto fu salutata da applausi. Così pure, come sempre, applauditissimi furono i bersaglieri che sfilarono al passo di corsa e la compagnia

ciclisti-bersaglieri che procedette in linea velocissima. Notata infine per la prima volta la compagnia di sanità militare composta di reclute al comando del tenente istruttore sig. Del Nece, che sfilò in modo irreprensibile.

Appena terminato lo sfilamento uno dei palloni, liberato, eseguiva un ascensione libera.

La distribuzione delle onorificenze al valor civile. — Alle 9 1[2 nell'aula massima del palazzo senatorio ebbe luogo l'annunziata distribuzione delle onorificenze per atti al valor civile, di cui già demmo l'elenco.

Prestavano servizio d'onore i vigili, le guardie municipali e un drappello di guardie di città in alta tenuta.

Assistevano una rappresentanza degli alunni delle scuole comunali.

Il Sindaco prima di consegnare le onorificenze pronunziava un breve discorso.

A Garibaldi. — Compiuta la distribuzione delle onorificenze il Sindaco e la Giunta deponevano una corona d'alloro con nastri municipali sul busto di Garibaldi nell'aula massima del palazzo senatorio ricorrendo ieri l'altro il giorno anniversario della morte dell'eroe.

Il Sindaco inviava quindi il seguente telegramma:

Generale Menotti Garibaldi — Caprera

Roma rievocando sulla tomba del Grande gloriose gesta redenzione italiana, riafferma in questo giorno sacro alla libertà la fede imperitura alti destini della patria.

Sindaco: *Prospero Colonna.*

Al quale perveniva la seguente risposta:

Sindaco Roma,

La famiglia riunita attorno alla tomba del venerato suo Capo grata alla rievocazione di gloriosi ricordi, ringrazia in voi, suo primo magistrato, Roma, che da questi ricordi trae auspici ed auguri per il compimento degli alti destini della patria.

M. Garibaldi.

L'inaugurazione delle bandiere. — Alla mattina alle 11, al Collegio Romano ebbe luogo l'inaugurazione della bandiera dell'Istituto nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni delle pubbliche amministrazioni.

Il sindaco Colonna fu accolto da unanimi applausi che si ripeterono durante l'intero discorso nel quale trovò modo di rivolgere uno splendido e poetico saluto al vessillo tricolore simbolo del risorgimento nazionale e che sarà sempre destinato a significare la fede inconcussa della patria nella dinastia di Savoia.

— Anche all'Unione costituzionale di Trastevere nel teatrino in via Gioacchino Belli fu inaugurata la bandiera sociale.

Presenti gli on. Torlonia e Papadopoli.

L'on. conte Andrea Sola Cabiati, questore della Camera, presidente onorario dell'associazione, pronunziò un elevato discorso di circostanza.

— Infine fu inaugurata la bandiera dell'Educatorio 2 Ottobre, per la quale parlarono brillantemente il presidente duca Sforza Cesarini ed il prof. Galanti.

Il banchetto dei veterani. — Al Valiani ebbe luogo ieri l'altro il banchetto dei veterani e dei reduci. Vi presero parte il presidente dei veterani senatore Massarucci, i vice presidenti comm. Ricci-Granitto, comm. Martuscelli, i colonnelli Cadolini ed Elia ed il comm. Becchi.

Molti brindisi ispirati al più schietto patriottismo.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massimo 27.9 — Minimo 17.3.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette i ministri Giusso e Cocco Ortu ed il deputato Carboni Boy, coi quali si intrattenne sulle condizioni della Sardegna.

S. M. promise al deputato sardo che appena potrà si recherà a visitare quell'isola.

— Ieri mattina, alle 9.55, è arrivata S. A. R. la Duchessa di Genova madre. Erano ad attenderla alla stazione S. M. il Re, la Regina Margherita, il principe Mirko, i ministri, i sottosegretari di Stato e le altre autorità.

S. A. R. la Duchessa di Genova prese posto in carrozza con S. M. la Regina Margherita e scortate dai corazzieri si recarono al palazzo Margherita. S. M. il Re e il principe Mirko fecero ritorno al Quirinale, pure scortati dai corazzieri.

— Ieri a mezzogiorno S. M. la Regina Margherita e S. A. R. la Duchessa di Genova madre fecero colazione al Quirinale.

La Duchessa visitò la Regina Elena e le fu mostrata la piccola Jolanda

— S. M. ricevette pure l'on. Achille Fazzari, col quale si trattenne a parlare dei lavori agricoli nella tenuta di Ferdinandea e nell'isola di Montecristo.

Pel lieto evento. — Il Sindaco di Roma inviava a S. M. il Re il seguente telegramma:

A S. E. il gen. Brusati, primo aiutante di campo di S. M. il Re per la Maestà Sua.

Si degni la Maestà Vostra accogliere le più vive felicitazioni dell'intiera cittadinanza romana pel fausto avvenimento che allieta la Vostra Casa.

A queste felicitazioni, che sono nel cuore di tutta la Nazione, esultante pel compimento dei Vostri più cari voti, unisco nel nome della civica rappresentanza le attestazioni di profonda devozione e di affetto verso la Maestà Vostra e l'Augusta Regina.

Il sindaco: *Prospero Colonna.*

S. M. rispondeva:

Ringrazio vivamente la città di Roma delle sue felicitazioni e dei suoi voti riusciti graditissimi. Associandosi alla gioia della mia Casa, Roma ha ancora una volta ricambiato l'affetto che la Regina ed io le portiamo.

VITTORIO EMANUELE.

— Ai telegrammi inviati dall'Amministrazione provinciale a S. M. il Re, sono pervenute le seguenti risposte:

" Le felicitazioni che la Deputazione provinciale di Roma, interprete dei sentimenti delle affezionate popolazioni da essa rappresentate, rivolgeva a S. M. il Re pel fausto avvenimento di cui è oggi lieta la Reggia, tornarono graditissime alla Maestà Sua, che a nome pure dell'Augusta Sovrana m'incarica esprimere cordiali e vivi ringraziamenti.

" Ministro *Ponzio-Vaglia.* „

" Collo associarsi alla gioia della Reale Famiglia pel fausto avvenimento che oggi allieta la Reggia, il Consiglio provinciale di Roma dava una cara conferma dei noti suoi sentimenti alla Casa di Savoja, ed io, in nome degli Augusti nostri Sovrani, ringrazio V. S. ed i consiglieri per il nobile e graditissimo loro atto di omaggio.

" Il ministro *Ponzio-Vaglia.* „

Vaticano. — Ieri il Santo Padre si tenne in riposo e accordò solamente le udienze di Curia.

Il cappellano della Consolazione, padre Valentino da Paternò, cappuccino, mentre si trovava sabato nell'anticamera pontificia, fu colto da alienazione mentale.

Accompagnato da due inservienti venne ricondotto al Convento dei Cappuccini e di là inviato al suo paese Paternò affidato alle cure del fratello.

Per la culla reale — Nei locali dell'ufficio centrale comunale ai Crociferi, gentilmente concessi dall'egregio cav. Testini, capo di quell'ufficio, si riunì il sotto-comitato del rione Trevi per l'offerta della culla reale, sotto la presidenza dell'on. prof. Raffaello Giovagnoli. Notati fra i numerosi intervenuti l'on. Giuseppe Frascara, il comm. Calusso, il comm. Augusto Castellani ecc.

Il presidente partecipò con affettuose e patriottiche parole la nascita della principessa Jolanda Margherita e ringraziò i convenuti per lo zelo che hanno dimostrato e dimostrano per il buon esito della sottoscrizione fra gli abitanti del rione.

Società ingegneri e architetti italiani — Alla chiusura del Congresso si addivenne alla nomina delle cariche sociali. Il prof. ing. Cerruti comm. Valentino fu confermato presidente ad unanimità di voti.

Furono eletti vice-presidenti i soci Mora e Galassi e consiglieri i soci Stella Carlo, Seismit-Doda, Palombi, Chiera, Baravalli, Angelotti, Monaco, Besso e Sciliani

La medaglia dell'Immacolata alla principessa Jolanda. — Come è noto il Circolo dell'Immacolata ha deliberato di distribuire una medaglia commemorativa del nuovo secolo a tutti i nati nell'anno corrente.

Così ha stabilito di far coniare una medaglietta d'oro anche per la principessa Jolanda medaglia che fu consegnata alla Corte per mezzo del parroco padre Ferrini dei SS. Vincenzo e Anastasio a Trevi.

La medaglia ha sul dritto l'immagine dell'Immacolata, sul rovescio quella del bambin Gesù che regge e benedice il mondo.

L'iscrizione, dettata dal prof. Persichetti, ex-assessore municipale, è la seguente:

Coetus Romanae Juventutis a Deipara Immaculata Natos anno I Saeculi XX Redemptori consecrat.

All'on. Alfredo Baccelli. — I sindaci del Collegio di Tivoli offrirono ieri mattina al loro deputato on. Alfredo Baccelli un artistico *album* con le firme di 3100 elettori politici, la quasi totalità del collegio. Questa unanime manifestazione di affetto riuscì molto gradita all'on. Sottosegretario, che ringraziò cordialmente per l'onorifico omaggio.

Visite d'istruzione. — Gli allievi della h. Hochschule fur Bodenkultur di Vienna, accompagnati dal rettore prof. Adolfo Friedrich, dopo avere esaminati i lavori idraulici ed agrari della tenuta della Caffarella eseguiti dai fratelli Nardi, si recarono ieri ad Ostia: si aggiunsero agli studenti austro-ungarici anche varii studenti del corso di agraria della nostra Università.

Accompagnarono la comitiva il comm. Tito Pasqui; capo-divisione del Ministero di agricoltura, il sig. Alberto Pedone, ingegnere del genio civile, l'ing. Luigi Monaldi ed il cav. A. Poggi, ispettori del Ministero di agricoltura. Furono diligentemente visitati e percorsi i canali delle acque alte e basse fino allo stabilimento delle idrovore, e tutta la parte messa a coltivazione dalla Colonia agricola ravennate presieduta dal signor Armuzzi, che fece gli onori di casa.

Oggi si visitano le tenute bonificate della Cervelletta e Bocca di Leone, nella valle dell'Aniene. Il prof. Friedrich e gli allievi portano ottima impressione dei lavori e raccolgono appunti, gratissimi dell'ospitalità.

Sodalizio dei Piceni. — Doti estratte il 2 giugno:

Marchigiane — Leoni Rosa di Enrico, Rossi Amalia di Odoardo, Fortuna Rosa di Giuseppe, Olivieri Aurelia di Raffaele, Ceccarelli Rosa fu Gentile, Piccini Italia fu Rinaldo, Monterubbianesi Rosa di Lorenzo, Belvederesi Emma fu Oreste, Mantellini Cesira di Benedetto, Amadio Costanza fu Luigi, Tasselli Ermelinda fu Michele,

Romane — Cucchieri Anna di Antonio, Bottiglieri Maria fu Vincenzo, Macchioni Cesarina di Filippo, Santangeli Anna Maria di Gaetano, Vallati Elvira di Carlo, Santini Ginevra di Michele, Montechiari Adele di Felice, Giammarioli Clotilde fu Giuseppe, Bertini Erminia di Evaristo, Malatesta Alinda di Pio.

Da Fiumicino ci scrivono (2): La popolazione, giubilante per la notizia del felice parto della Regina, espose subito delle bandiere. Iersera il fabbricato comunale fu illuminato a cura della guardia scelta municipale venuta a rimpiazzare l'altra malata.

La festa dello Statuto fu solennizzata con divertimenti pubblici:

Cuccagna: vincitore Amos Garzia di Anzio; *Corsa degli asini*: vinc. Giovanni Baffetti da Fiumicino; *Corsa nei sacchi*: vinc. Nicola Vecchi di Roma; *Corsa di lancie*: 1. premio ad Antonio Tarantini e Cesare Farina, a Giuseppe Marraccino ed a Giuseppe Quagialata del veliero *Francesco Padre* — 2. premio a Lorenzo Maccioni, Angelo Bianchi, Giuseppe Pucci e Giovanni Colaudrea del veliero *excelsior*.

Prestò servizio il concerto musicale dell'Esquilino. Alle 22 fuochi artificiali, innalzamento di globi aereostatici ed illuminazione della borgata. Bella l'illuminazione della " Torre della Finanza „ fatta a cura del brigadiere comandante.

I divertimenti furono però male distribuiti: perchè nessuno se ne svolse davanti alle osterie Colafranceschi e Spacca, i quali come gli altri avevano contribuito alle spese.

Colgo l'occasione per richiamare l'attenzione di chi di dovere sullo stato deplorevole nel quale sono lasciati la foce del porto-Canale e la manutenzione della palizzata.

Orario estivo della linea Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno — Come annunziammo giorni fa il 3 corrente mese e cioè lunedì scorso è stato attivato sulla linea Roma-Albano-Anzio-Nettuno il nuovo orario estivo.

Si avverte però che i treni festivi o speciali bagni incominceranno soltanto il 1° luglio p. v.

Perchè ognuno possa prenderne conoscenza esatta riportiamo in 4ª pagina per intero il nuovo orario, il quale può essere staccato e tenuto per opportunità.

Abbiamo fatto una gita pei Castelli Romani e in Anzio e Nettuno. Ovunque abbiamo osservato che i villeggianti sono già numerosi, specialmente in Albano — e molti si preparano ad andarvi. Sappiamo che per l'ingresso alle ville di Barberini a Castel Gandolfo e Doria in Albano verranno, come negli altri anni, dati i permessi a chi li richiede.

In Anzio e Nettuno si potrebbe quasi asserire che la stagione balneare sia già principiata, poichè molte famiglie sono là stabilite e tutto il giorno le spiaggie di levante e ponente di Anzio sono animate da uomini, signore, signorine e bambini, i quali saltellano allegramente lungo la spiaggia scherzando con la placida onda.

Alcuni fanno giornalmente il bagno.

Con piacere abbiamo constatato che Anzio e Nettuno, in seguito al miglioramento del servizio ferroviario, gareggiano in quest'anno per preparare una buona stagione balneare ai romani.

In Anzio abbiamo notati diversi provvedimenti utilissimi e cioè il deviamento della fogna che sboccava nel centro del Porto Neroniano insudiciando l'acqua di quella bellissima spiaggia — la pulizia veramente completa di tutte le strade e la nuova passeggiata lungo i villini prospicienti la spiaggia di Levante.

Sarebbe poi bene che l'ammin. comunale proibisse il passaggio delle bestie da soma lungo le spiaggie, che oltre ad insudiciare - le medesime sono di continuo pericolo dei bagnanti - specialmente dei bambini.

Sappiamo che il servizio dei treni sia per Roma-Albano, sia per Anzio-Nettuno sarà fatto, per quanto sarà possibile, con materiale aperto e ben arieggiato più accetto al pubblico al quale fa godere meglio il piacere del breve viaggio.

Dalle autorità competenti venne analizzata l'acqua dei Tinozzi che sorge presso Nettuno di proprietà della Società delle ferrovie secondarie romane e che serve tutti i villini da Nettuno ad Anzio, ed è stata trovata ottima.

La cronaca dello sciopero. Ieri in Campidoglio sono convenuti, presieduti dal Sindaco, la Commissione rappresentante i proprietari di carri per trasporto di materiali edilizi e gli intraprenditori ed i capimastri muratori.

In principio sembrava che non si potesse venire ad un accordo, ma i buoni uffici del Sindaco portarono ad un accomodamento.

Gli intraprenditori ed i capi mastri terranno una adunanza per nominare una Commissione per mettersi d'accordo con quella dei proprietari di carri onde formulare una tariffa sui prezzi.

Le Commissioni avendo mandato di fiducia, nel più breve tempo possibile faranno note le conclusioni.

Il sindaco intanto ha pregato i proprietari di carri di esortare i loro garzoni a riprendere il lavoro provvisoriamente con la vecchia mercede.

La raccomandazione del Sindaco speriamo che sarà accettata dai membri della Camera del Lavoro che dirigono e sostengono gli scioperanti.

— I muratori hanno ripreso tutti il lavoro nei soli cantieri dove vi erano approvvigionamenti di materiale.

Sciroppi per bibite? Buton, Piazza Trevi

Tentato suicidio. — Alle 13 e 30 di ieri, fu condotto a S. Giacomo l'industriale Ferrini Vincenzo, di anni 26, da Nettuno, abitante in piazza della Regina, N. 130. Costui, in via dei Pallinari, aveva ingoiato una soluzione di sublimato.

Il movente del suicidio: dispiaceri domestici.

Identificazione. — Il Commissariato dei Monti, dopo attive indagini, identificò ieri gli autori del grave ferimento commesso ieri l'altro sera in persona di Tommaso M[illegible]

Essi sono i giovani Orazio ed Augusto Cervelli, fratelli, entrambi romani, fino ad ora latitanti.

Morte improvvisa. — L'impiegato municipale Oddi Giuseppe di anni 69, romano, abitante in via degli Zingari n. 60, ieri mattina, mentre trovavasi in una stanza dell'ufficio I, fu colpito da grave malore.

Trasportato dai militi della « Croce Bianca » alla Consolazione, cessò di vivere dopo due ore.

Piccola Cronaca

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento delle petizioni, la Camera ha discusso varie interpellanze.

Oggi si discuteranno i capitoli del bilancio dell'istruzione.

I bilanci.

Sono iscritti finora a parlare sul bilancio degli interni, nella discussione generale: contro, gli on. Chimienti, Bovio, Lucifero, Orlando, Girardini, Celli, Mei, Di San Giuliano, Del Balzo Carlo, Alessio; a favore, Comandini, Majorana, De Novellis, Socci, Riccio Vincenzo, De Nicolò, Campi, Perla.

Sono iscritti a parlare sul bilancio degli esteri nella discussione generale gli on. Bovio, De Marinis, Valli E., Laurenzana, Pinchia, Frascara Giacinto, Barzilai, Maury, Guerci, Cirmeni, contro, e gli on. Guicciardini, Di Sant'Onofrio, Cerriana, Luigi Luzzatti, Comandini, Codacci-Pisanelli, Riccio Vincenzo, Bonin, Sommi-Picenardi e Piccolo Cupani in favore.

I Ministri dalla Regina Madre.

Oggi, alle ore 14, S. M. la Regina Margherita riceverà i Ministri.

Elezioni politiche.

Collegio di Nocera Inferiore — Proclamato eletto Lejodice con 1641 voti. D'Amelio ebbe circa 1000 voti.

Per l'elezione di Bitonto.

Oggi partirà il Comitato inquirente per l'elezione di Bitonto, eletto Landini. —

Contro la fillossera.

L'on. Maury ha presentata una interrogazione al ministro di agricoltura e commercio per sapere quando incomincierà la lotta antifillosserica nei Comuni infetti delle Puglie.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con gli on. Di Broglio e Wollemborg intorno agli emendamenti ai provvedimenti finanziari, che, probabilmente, saranno presentati oggi stesso alla Camera.

Ministero Interno.

Ieri mattina il conte Bruschi Falgari, cerimoniere di Corte, si è recato a palazzo Braschi, per invitare a nome di S. M., il Ministro dell'Interno a recarsi domattina alle ore 11 al Quirinale per rogare, come notaio della Corona, l'atto di nascita di S. A. R. la principessa Jolanda.

Assisteranno alla cerimonia tutti gli ufficiali generali e gli ammiragli.

L'on. Giolitti ricevette ieri il prefetto di Foggia comm. Giustiniani.

Rabucci cav. Mario nominato consigliere delegato a Ferrara.

Hüller cav. Giorgio, consigliere delegato a Ferrara, è stato collocato a riposo.

Ministero Lavori pubblici.

Il Comit. sup. delle Ferrovie ha approvato, tra l'altro:

Modificazioni ed aggiunte al progetto d'ampliamento della stazione di Prato.

Progetto d'un binario d'incrocio alla stazione di Pegli sulla linea Genova-Ventimiglia.

Progetto per la costruzione d'un muro di cinta alla stazione marittima di Livorno.

Ministero Poste e Telegrafi.

Proventi postali.

Le entrate postali e telegrafiche di maggio u.s. superarono di lire 402,422.26 quelle del maggio del 1900.

Le entrate dal 1 luglio 1900 a tutto maggio 1901 segnano un aumento di L. 4,020,237.73 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Gli studenti di Vienna ieri hanno visitato il Museo agrario e dopo sono stati ricevuti dall'on. Sottosegretario di Stato, Baccelli, al quale hanno espresso i loro ringraziamenti per aver facilitato le loro escursioni.

Gli studenti partono questa sera per Napoli, indi si recheranno a Fucino di dove per Ancona e Fiume faranno ritorno a Vienna.

Ministero Marina.

S. M. il Re di *motu proprio* ha insignito il ministro della marina on. Morin del Gran Cordone Mauriziano, e ieri mattina gli fece personalmente la consegna delle insegne.

S. A. R. il Duca di Genova ha telegrafato al ministro Morin in termini cordialissimi, per congratularsi dell'altissima onorificenza concessagli da S. M. il Re.

S. M. l'Imperatore Guglielmo ha conferito al contrammiraglio Granet la Croce di Grande Ufficiale della Corona di Prussia e la Commenda dello stesso ordine al capitano di fregata Lucifero.

La R. nave " Colombo „ è partita da Aden.

La regia nave " Umbria „ è partita da Venezia per le Antille.

Informazioni estere

Nel Chilì.

Valparaiso, 2. — Il Congresso fu aperto ieri. Il Messaggio constata cordiali e soddisfacenti relazioni con tutte le potenze, considera appianate le difficoltà con l'Argentina e possibile una conciliante soluzione colla Bolivia.

Il Governo manterrà la legge sulla conversione e conta di avere nel 1902 l'oro da sostituire la carta-moneta.

INGHILTERRA

(S) **Londra,** 3. — Un ammutinamento scoppiò ieri nel campo di Sharncliffe. La guardia dovette intervenire. Si scambiarono colpi di arma da fuoco e di baionetta. Vi sono parecchi feriti. Dieci promotori dell'ammutinamento sono stati arrestati.

FRANCIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 3, ore 12,20 — Ieri il presidente della Corte d'Assise della Senna, inaugurando la sessione di giugno pronunciò un discorso molto vibrato.

Rivolgendosi ai giurati, egli li esorta a concorrere energicamente a sfatare la leggenda che i giurati parigini condannino soltanto i reati contro la proprietà e sieno indulgenti verso gli imputati di delitti passionali. Questa leggenda ha la funesta conseguenza di incoraggiare i reati di sangue, per la quasi certezza che restano impuniti.

Il discorso del presidente acquista maggiore importanza dopo le recenti assoluzioni di Vera Gelo e del conte Cornelier.

Parigi 3, ore 18,50. — Nella redazione del *Figaro* è ritornata la calma. Cornely si è allontanato definitivamente. Alcuni redattori, fra i quali Colmette, hanno però accettato le sue idee

Le questioni di gerenza sono state aggiustate fra Périvier e De Rodays.

Si affiderà la gerenza ad un uomo che goda la fiducia generale.

ULTIMA ORA

Livorno, 3, ore 16. — Iersera tardi fecesi dimostrazione favore prete Dèho. Disturbata da qualche avversario, che emise grida scorrette, polizia disciolse dimostranti. (Vedi Not. delle Provincie).

(S) **Spezia,** 3. — Oggi le regate, bandite da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che ha donato una splendida coppa d'argento per le regate a vela e lire mille per le regate a remi riuscirono splendide.

E' giunta la Scuola d'applicazione di Torino.

Napoli, 3, ore 18,55. — Gli scaricanti ascritti alla Borsa del lavoro essendosi rifiutati di partecipare al Sindacato degli stivatori, questi li sostituivano stamane con 400 avventizi.

Gli scaricanti, insieme ai rappresentanti della Borsa del lavoro si recarono a protestare presso comandante del porto, che promise di provvedere domani.

— L'incrociatore *Marco Polo* andrà a Taranto per entrarvi in bacino.

Partirà poscia per la Cina in sostituzione del *Vettor Pisani.*

Bambini dotati.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Napoli, 3, ore 19. — Giunsero alla Reggia di qui 64 corredini destinati da S. M. la Regina Elena ai bambini nati nello stesso giorno della principessa Jolanda.

I bambini nati il 1° giugno sono 113 a ciascuno dei quali la Deputazione provinciale ha assegnato 100 lire.

Tribunale penale di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Processo Aliberti - « 1799 ».

Napoli, 3, ore 18,55. — Nell'udienza odierna, Caivano, redattore del giornale socialista *La Propaganda* afferma che pervenero a quel giornale denunzie di altri fatti specifici, che presenterà quanto prima al procuratore del Re.

La redazione deliberò di trasmettere alla Commissione reale d'inchiesta le denunzie pervenute interessanti l'Aliberti.

Il presidente della Commissione senatore Saredo avrebbe detto: " Ne abbiamo roba più grave! „

La Parte Civile si riserba di procedere per falsa testimonianza contro il teste Caivano, per l'addebito fatto all'Aliberti di corruzione elettorale e di spese relative alle elezioni politiche.

Gervasi, pubblicista, telegrafò la notizia degli schiaffi datagli dal Mele.

Ricorda che l'Aliberti provocò un giudizio sul modo come comportavasi.

Dice avere costantemente udito fare all'Aliberti l'addebito del giuoco piccolo. Egli ha una pessima opinione del querelante, il quale si circondò di pessimi soggetti, utilizzando la forza di elementi discreditati e perniciosi a vantaggio delle combriccole elettorali di ogni partito.

Ricorda che nel 1897 vide cose da rimanere inorriditi e di cui diede ampio resoconto nelle sue corrispondenze.

Cassone fa una dichiarazione in ordine ad un articolo anonimo pubblicato dal giornale *La Sera* in favore del generale Afan de Rivera, ed esclama: « Se qualcuno deve abbassare gli occhi per la vergogna non sono io quello!

Segue un confronto fra *Maffettone, Mamone Caprio* e *Cuccari*. I primi due smentiscono l'addebito del Cuccari il quale pretendeva di aver visto il Maffettone comprare i voti.

La Parte Civile si riserva di procedere per falsa testimonianza contro il Cuccari.

Si assicura che l'Aliberti si dimetterà qualunque sia l'esito del processo.

BORSE E MERCATI

Roma, 3 giugno

La settimana ha esordito fermissima, con sufficiente animazione.

In chiusura si pronunciò qualche realizzo che fece retrocedere di frazione qualche valore.

La rendita sempre con contegno brillante ebbe affari a 102.42 1[2 contanti 102.72 a 102.75 fine corrente.

Rendita 4 1[2 interna 112.30.

Obbligazioni ferroviarie 313.50 — S. Spirito 493 — Municipio Roma 511.

Banca d'Italia 856 — Commerciale 678 — Credito 534 — Banco Roma 125 — Gestioni 117.50 — Gas esordito 809 si spinse a 814 per chiudere 807 — Acque 1020 — Condotte 249 a 250.50 — Molini 73 — Omnibus 326.50 — Metalli 175 a 173 — Immobiliari 170 a 169 — Credito Fondiario 485 — Ferriere 429.50 — Veneto 86 — Carburo 350 a 352 — Zuccheri 91 — Concimi 88 — Montecatini 221 a 222.

Cambi offerti.

Francia 105,30 — **Londra** 26.53.

Cambio dazio doganale 4 Giugno L. 105.30

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 105.35.

BORSE ITALIANE — 3 giugno 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 75	102 40	102 45	102 75
Id fine	— —	102 70	102 72	—
Id. 4 1[2 0[0	111 75	— —	111 75	111 87
Az. B. d'Italia	859 —	— —	858 —	858 —
» B Generale	— —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	540 —	540 —	539 50	539 50
» » Merid.	730 50	730 —	730 —	730 —
» di Torino.	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	170 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	— —	449 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	393 —	395 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	312 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	502 —	— —	— —
» 4 1[2	— —	512 —	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 30	105 35	105 35	105 31 1[4
Berlino id.	129 66	129 65	129 65	129 62
Londra id.	26 53	26 53	26 54	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	— —	26 26 1[2

Consolidati - Media uff. del Regno. 30 maggio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102,19 1[8	100,19 1[8
4 1[2 netto	111.75	110.62 1[2
4 0[0 netto	102.02 1[2	100 02 1[2
3 0[0 lordo	61.62	60.42

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Genova, 3, ore 17,40. — Rendita 102,47 contanti 102,72 fine mese — Meridionali 730 — Mediterranee 540 a 541 — Navigazione 451 a 452 — Raffinerie 398 — Raffinerie nuove 344 — Banca d'Italia 859 — Banca commerciale 675,50 — Credito 535 — Carburo 348 — Aosta 163 — Ferriere 131 a 132 — Metalli 174 — Acciaierie 1560 — Ferriere Voltri 280 a 281.

Parigi, 3, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	101 30	101 22	101 25
» 3 1[2 0[0	101 62	101 55	101 55
ITALIANA 5 0[0	97 85 97 90	97 80	97 75
turca	25 22	25 15	25 07
spagnuola	71 70	71 90	71 30
russa nuova	— —	85 40	— —
portoghese	25 80	25 90	25 70
ungherese	— —	100 70	100 50
Egiziano 4 0[0	— —	106 50	106 50
Banca di Parigi	— —	1100 —	1105 —
Banca Ottomana	— —	554 —	554 —
Credito Fondiario	— —	677 —	686 —
Azioni Suez	— —	3772 —	3775 —
Lotti Turchi	— —	— —	114 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	687 —	687 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/4	5 1/2
su Londra	— —	25 18 1/2	25 19
su Madrid	37 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 5.50. — (Fonte italiana). 3 0[0 Francese 101.22 — Italiano 97.80 — Spagnuolo 71.90 — 72.30[50 — 72.60[25 — 72.80[50 — Rio 1440 — 1492[10 — 1451[10 — 1453[20 — Saragozza 269 — *Traction* 55 — *Banque Paris* 1098 — *Lyonnais* 1040 — Brasile 4 0[0 69.55 — Transwaal 94 — De Beers 839 — Suez 3770 — Sosnovice 2450 — Montecatini 205 — Huanchaca 130 — *Metropolitain* 637

Vienna, 3, calma	1	3
C. austriaco	692 —	690 —
R. aust. oro	117 85	117 90
Id. carta	98 50	98 45
N.pi oro.	19 09	19 09
Lire ital.	90 55	90 50
C. Londra	240 50	240 50

Londra, 3 apertura	1	3
N.i Cons.	94 1/4	94 [illegible]
Italiana	96 1/2	96 [illegible]
Turca	24 1/2	24 [illegible]
Egiziano	105 1/4	105 [illegible]
Argento	27 1/2	27 [illegible]

Vers. alla B. d'Ingh. st. 24,000 - Rit. st.

Berlino, 3, ferma	1	3
Rend. sout.	96 60	97 —
» f. mese	96 70	96 80
Az. Merid.	136 70	136 20
» Medit.	99 90	99 60
Ob. ferr. 3 0[0	59 10	59 20
» Merid.	— —	— —
» Rom.	97 90	97 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 10
Cambio Italia	77 05	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 1[2 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

PLATTI LUIGI, *gerente.*

Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

Paolo de Garros

— (Traduzione di *A. Del Valle de Paz*) —

IX.

Sivray, che non le aveva viste dalla sua partenza da Noyères, fece loro l'accoglienza più cordialmente franca.

Genovieffa nel suo vestito rosa che ben si addiceva al suo colorito, gli parve più bella.

Vedendosi guardata tanto fissamente, ella arrossì, ma dopo poco si trovò a suo agio e ricominciò a bisbigliare allegramente con Ettore.

Poi scorgendo alcuni bozzetti sulla tavola, si pose ad esaminarli, sapendo benissimo chi li aveva fatti; interrogato Ettore le spiegava in quali condizioni, più o meno drammatiche erano stati schizzati.

Genovieffa ascoltava con gioia tutti quei particolari che pareva l'interessassero.

Quindi andarono al piano.

Sul leggio v'era ancora un valtzer ungherese a quattro mani che avevano suonato spesso alla Sablonnière.

La ragazza, appena lo vide, fece un gesto di allegria e disse timidamente:

— Avete trovato qualcuno con cui suonare il *nostro* valtzer?

— No, si trova qui da oggi soltanto e per noi soli.

— Ah!... vedremo, fra un poco... Come passa il tempo, Dio mio! Questi son già vecchi ricordi.

Parlava ancora quando l'uscio fu aperto e la signora Davrigny seguita dal marito, apparve nella sua raggiante bellezza.

Era vestita d'una setina leggièra color dalia, con strascico, e appena appena scollata.

La vita finiva a punta ed era adorna d'una caduta di acciarini che formavano cintura alla circassa; e giro giro alla scollatura una fila di perle in mezzo a sboffi di trina.

La sua ricca capigliatura rialzata alla greca, scopriva una nuca tagliata deliziosamente, dove qualche ciocca arricciolata si mostrava ribelle.

Gilberta era bella così, di quella fredda ed altiera bellezza che dà la regolarità dei lineamenti, a cui si aggiungevano la grazia seducente della mondana elegante, il primo fascino della donna che volendo piacere, sa servirsi di tutt'i mezzi che la natura le offre.

Prima che Ettore le avesse offerto il braccio, la Devrigny aveva attraversato il salotto e salutato la padrona di casa.

Pur non potendo dissimulare un lieve moto di contrarietà scorgendo la signora d'Aulnois vicino a lei, le prese la mano con molto garbo informandosi della sua salute dal tempo lontano in cui giovanetta ancora aveva avuto il piacere, di esser ricevuta in casa sua.

Volgendosi poscia verso Genovieffa le prese le mani affettuosamente, parendo contenta di ritrovare l'amica e di riannodare così l'antica amicizia.

Avrebbero ricordato la loro gioventù, gli anni passati in collegio, come dicevano un tempo. Quante cose da allora!

E come ricordavano volentieri, non fosse altro che per riderne, quelle contrarietà di bimbe.

Genovieffa, non sentiva la differenza che separava il passato dal presente perchè il suo orizzonte aveva cambiato meno; astrazione fatta da ciò, ella seguiva con gioia, la scuola delle loro ambascie, delle loro aspirazioni, dei loro sogni di fanciulle viziate che Gilberta le faceva percorrere.

— Che peccato che da tre anni non abbiamo potuto continuare le nostre buone relazioni! diceva Gilberta.

" Ma che idea è stata quella d'andare a conficcarsi in campagna fuggendo le amiche e privandosi di tutte le distrazioni?

Ma adesso che aveva ritrovato la piccola selvaggia, l'avrebbe veduta spesso per riacquistare il tempo perduto.

Sarebbero uscite insieme, sarebbero andate a far le spese, e a girare le esposizioni, il pattinaggio...

Alla sua età le era permesso di patrocinare una ragazza.

Genovieffa sorrideva, abbandonandosi alla gaiezza della conversazione di Gilberta, annuiva a tutt'i suoi desiderii ai suoi progetti; e scuotendo quel torpore che dà la vita di provincia prendeva nuovamente gusto alla vita febbricitante di Parigi.

Un tempo non aveva potuto gioirne, essendole interdetto per la mancanza di mezzi della sua famiglia, ed ora che questo ostacolo più non esisteva avrebbe potuto conoscere la società, divestirsi, ballare, in grazia alle relazioni della signora Devrigny.

Certo suo padre non le avrebbe rifiutato i vestiti e le distrazioni.

Ne aveva proprio abbastanza di quella vita monotona della campagna.

Sequestrarsi in tal modo e lasciare appassire bellezza e gioventù, in fondo di una provincia!

Bisogna esser matti!

A ventitrè anni non aver la menoma idea della vita, della vera vita!...

— E poi, cara mia, continuava la Davrigny guardando la giovane, entusiasmarsi ed eccitarsi all'età tua le relazioni sono indispensabili per trovar marito.

" Non c'è furia lo so; ma giacchè pur troppo bisogna andare a finir là, val meglio cercarlo nelle migliori condizioni, e dubito che laggiù nella tua tana...

Tacque poichè Genovieffa più non l'ascoltava

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—		—(Con L'ECO DELLA MODA)—	
Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia	Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia	Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			b							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.50	8.48	9.50	12.10	15.53		18.10	19.00
Acqua Santa	»	Via Ciampino	5.52	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	16.7		Via Ciampino	
Capannelle	»		6.—			9.5		12.30	16.15			19.15
Marino	»		6.25			9.30		12.55	16.39			19.43
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		13.5	16.49			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
ALBANO L.	p		6.45			10.5		13.20	16.57	18.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	9.38	10.20	10.?0	13.33	17.12	18.45	18.51	
Cecchina	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.45			18.55	
Carroceto	»	6.43		7.41			10.56	14.9			19.1	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.?8	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.4?			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					c				d	e			f
NETTUNO	p		6.5		8.5		11.32		17.—		20.37		22.10
ANZIO	»		6.16		8.16		11.43		17.11	18.52	20.48		22.26
Carroceto	»		6.44		8.44		12.11		17.39	18.21	21.16		22.54
											21.37		23.15
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.45			
Cecchina	p		7.12	7.25	9.14	10.35	12.35	12.46	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—	Via Ciampino
ALBANO L.	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	»	6.18		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	»	6.28		8.44				14.20	18.58			22.21	
Capannelle	»	6.51		9.6				14.42	19.16				
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.3	9.25	10.6		13.15	15.1	19.3?	20.35	22.20	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colle lettere **a, b, d, e,** e **f** sono festivi e il treno della colonna **c** è settimanale del Lunedì: si attiveranno il 1. Luglio. Il treno però della colonna **d**, da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 5. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17 dalle 11 alle 15.

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Causa divisione patrimonio vendesi due corpi fabbricati centro vecchia Roma, volendo con Chiesa laterale; vendonsi tutti o in parte. Frutto assicurato 7 0[0. Rivolgersi notaio Venuti. 744

Prenderebbesi affitto lunga scadenza villino o grande appartamento, piano nobile, 18 camere, due ingressi, ottima esposizione. Offerte scritte Legazione Svizzera, 7 via Vicenza. Agenti esclusi. 754

Cercasi grande villino con terreno circostante o vigna con casa abitabile in buono stato, da acquistare od affittare, sita fuori le porte Pia o Salara. Dirigere offerte Carlo Bourbon del Monte, palazzo Barberini Roma. 750

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nocera Umbra Bagni affittasi villino, luglio al settembre, 14 camere bagno, bucataio, con confortabile, giardino chiuso, acqua nei piani. Dirigersi, Roma, Tor de' Specchi 4. 748

Per villeggiatura vendesi od affittasi elegante villa Castelli Romani vicino Albano. Dirigersi notaio Venuti. 744

Sangemini Un'ora di carrozza dalla stazione di Terni. Clima non caldo, (400 metri sul mare) aria purissima. **Cura della rinomata Acqua Minerale**, per la diatesi urica e per le malattie dello stomaco e degli intestini. Appartamenti mobiliati e pensioni complete a prezzi modici. Richieste all'amministrazione della Acqua Minerale. 727

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. Facilitazioni nei pagamenti. 646

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tenuta di Malafede affittasi Cessando col 30 settembre 1902 l'affitto di detta tenuta s'invitano i concorrenti a presentare prima del 30 giugno p. v. le offerte in carta da bollo di L. 1,20, per essere prese in considerazione, al palazzo Massimo. Aracoeli 30 ove trovasi ostensibile il capitolato. 756

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Appartamento di 12 ambienti al terzo piano nel palazzo in via Finanze N. 8 angolo via Venti Settembre. Esposizione buonissima. 745

Via Babuino 169 piano 3. affittasi appartamento di 12 camere e cucina con due ingressi e impianto per illuminazione elettrica. 746

Via Milano 19 appartamento al 3. piano di tre camere, camerino, cucina, altro al 4. di otto camere, camerino, cucina, bagno terrazze. Rivolgersi portiere. 759

1. luglio affittasi via Nazionale N. 107 p. 2. (di fronte al Teatro Drammatico) elegante appartamento di 14 vani. Scala di marmo, otto finestre su via Nazionale, impianto gas, camera da bagno, due cessi, cantine. 780

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Rosa e Jaeger, Offenbach a/M.

Carta Ditta R. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,30	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,3?	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9.40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6,25	9,43	11.45	—	15,5	—	18.40
Marino-Albano	6,15	10,—	12.30	—	—	18 55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6.15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10.44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16.30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	15,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,55	19.10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17.35	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	7,—	9,20	9.50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	12,40	17.45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,26		21,—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7.30	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14 26	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,55	—	15,2?	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,12	15,?5	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,38	18,25	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,13	12,32	16,41	19,18		—	—	—
Tivoli a.	7.42	10,45	13,18	17,17	19,45		—	—	—
Tivoli p.	5.55	8,—	12,—	16,20	17,46	19,16	—	—	—
Bagni p.	6,30	8.37	12,36	16,47	18,22	19,45	—	—	—
Roma a.	7,40	8,10	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 609

Persona anziana sola, con bella presenza già portiere del Manicomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occuparsi come portiere, ottime referenze. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. 728

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 109 p. p. 694

Si scrive a macchina a due soldi in pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Piante ornamentali per giardino e rampicanti di grande forza ricercansi. Dirigersi Rignani 366. Piazza Colonna. 758

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Signora dell'alta Italia, civile condizione, vedova età media, per dissesti finanziari occuperebbesi come dama di compagnia, oppure come governante presso distinta famiglia ottime referenze. Scrivere G. B. D. 90 posta restante Roma.

Signora di distinta famiglia e con le migliori referenze cerca occuparsi come dama di compagnia o in qualche negozio anche fuori di Roma. Rivolgersi all'Amm. del "Popolo Romano" 749

Cercasi subito camera mobiliata per una signora sola forestiera e anche, se possibile, con pensione. Rivolgere le domande alla nostra Amministrazione. 7??

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini) 681

Camera ben mobiliata presso distinta famiglia; bella scala in luogo centralissimo. Via Ripetta 142 p. 3. porta a sinistra (presso Piazza Borghese e Piazza Nicosia). 71?

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour. volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 751

Ercole Stupito tuo silenzio non so comprendere che cosa avvenga; temo stii ammalato e tal pensiero non mi da pace! Scrivimi vedremoci giorno fissato. 752

Erre Come stai? Hai fatto buon viaggio? Pensi a me? Quantunque tu sia molto sfiduciato, oso dirti che desidero ardentemente rivederti. Tante cose affettuose dal tuo sempre ELLE 752

Primo giugno Nostri progetti delusi. Tuo ritorno sarà possibile realizzarli? Scrivimi appena ritornato il luogo ove incontrarsi. Io trovai quanto necessario. Memorie breve felicità goduta fa desiderare rinnovo tali momenti. Scrivi noto indirizzo aggiungendo iniziali mio nome cognome sempre senza francobollo. Baciotti 75?

Farfalla Affranto dai tanti dolori di questi giorni sembrami averti completamente perduta. Desidero vederti alle undici e mezza e parlarti immediatamente. Segno ora nova. Saluti ardentissimi. 760